

*“ Non è tanto quello che facciamo,
ma quanto amore mettiamo nel farlo.*

*Non è tanto quello che diamo,
ma quanto amore mettiamo nel dare.”*

Madre Teresa di Calcutta

DONARE E' CULTURA: La realtà AVIS sia sempre sorretta dal gesto responsabile di donare una parte di sé a persone sconosciute che necessitano di trasfusione ma sia anche un luogo privilegiato per lanciare messaggi culturali capaci di contribuire ad umanizzare una società rinchiusa nelle sue paure.

Una concezione alta della realtà e della vita connessa al dono del sangue sia sempre presente in noi e ci sproni a tradurre in azioni concrete quotidiane i valori ai quali la nostra Associazione si richiama.

INDICE

Lettera del Presidente di AVIS Provinciale Lecco	3
La metodologia utilizzata per la redazione del Bilancio Sociale	4
L'IDENTITA'	5
<i>Il Sistema AVIS</i>	5
<i>AVIS Provinciale di Lecco</i>	6
<i>Il ruolo di Avis Provinciale Lecco nel sistema Avis</i>	7
<i>La "Mission", i Valori, I Principi di comportamento</i>	8
<i>Avis e il sistema trasfusionale</i>	9
<i>La storia: le tappe salienti</i>	10
<i>Gli Stakeholder</i>	11
<i>La mappa degli Stakeholder</i>	12
<i>Le linee strategiche</i>	13
L'ORGANIZZAZIONE e LA GOVERNANCE	14
<i>Soci persone fisiche</i>	15
<i>Soci persone giuridiche</i>	20
<i>La struttura di governo</i>	22
<i>Le risorse umane</i>	24
LE RISORSE FINANZIARIE	25
<i>Criteri di redazione e valutazione dei documenti di bilancio e note esplicative</i>	25
<i>Stato patrimoniale</i>	27
<i>Rendiconto gestionale</i>	28
L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA	29
<i>L'attività donazionale</i>	29
<i>L'attività di promozione, prevenzione, tutela, formazione e informazione</i>	33
RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	36
<i>Stakeholder diretti interni</i>	36
<i>Stakeholder diretti esterni</i>	40
<i>Stakeholder indiretti esterni</i>	46
LE LINEE D'INDIRIZZO PER IL FUTURO	47

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Per il quinto anno consecutivo il Consiglio Direttivo di Avis Provinciale Lecco ha voluto rinnovare l'appuntamento col Bilancio Sociale, nella convinzione che la scelta assunta nel 2012 di porre mano alla pubblicazione del Bilancio Sociale sia una decisione irreversibile: non certo per avere una vetrina in cui presentare l'Associazione ma perché l'opzione di ispirare alla cultura della trasparenza e della rendicontazione sociale il modo di essere AVIS non può rappresentare un impegno episodico, a maggior ragione perché autonomamente assunto, senza alcun tipo di costrizione o di obbligo normativo o di legge.

Interromperne la pubblicazione equivarrebbe a sconfessare la scelta di campo della trasparenza, riducendola ad una mera enunciazione verbale. Siamo convinti che il Bilancio Sociale debba essere uno strumento di lavoro, una modalità significativa per rapportarsi ai propri interlocutori, non un elemento di propaganda da usare per scopi diversi dalla trasparenza.

La lettera inviataci lo scorso anno dal Presidente di AVIS Nazionale Dr. Vincenzo Saturni al ricevimento del nostro Bilancio Sociale ci incoraggia a proseguire:

“ho ricevuto con piacere il Bilancio Sociale 2014 da voi redatto. Dopo averlo letto desidero esprimervi le mie congratulazioni sia per la continuità della sua stesura - anche la perseveranza è un valore - e soprattutto per le attività rendicontate.

Pertanto vi invito a proseguire nelle vostre azioni in relazione con tutti gli stakeholder da voi puntualmente individuati, al fine di perseguire appieno la missione di Avis e di aumentare quel capitale sociale di cui la nostra società ha estremamente bisogno.”

L'attività svolta nel 2015 illustrata nell'elaborato si rifà alla “Relazione associativa” approvata dalla 21° Assemblea Provinciale tenutasi ad Annone Brianza in data 19 marzo 2016 e ispirata al tema “Donare è cultura” prescelto da Avis Nazionale per l'Assemblea Generale di Mantova.

La scelta del titolo sintetizza lo stretto rapporto intercorrente fra la cultura, ovvero una concezione alta della realtà e della vita, e la donazione di sangue e non può che essere condivisa in quanto altamente simbolica per la nostra azione quotidiana in favore delle tante persone con bisogni di salute.

Sottolineare il gesto responsabile di donare periodicamente una parte di sé a persone sconosciute che necessitano di trasfusione contribuisce a dare risposte adeguate e importanti in termini sanitari ma anche a lanciare uno straordinario messaggio culturale capace di contribuire ad umanizzare una società a volte contrassegnata da chiusure, paure irrazionali, convenienze, egoismi, logiche consumistiche.

La cultura con la “C” maiuscola si oppone a tale deriva usando il metodo della riflessione e del confronto. Anche nel nostro territorio, come in ciascuna parte del nostro Paese, è possibile elevare al rango di capitale della cultura qualsiasi piccolo centro purché il nostro agire tragga motivazione consapevole e vigorosa dai valori di responsabilità, solidarietà, gratuità, partecipazione sociale e civile, proprio gli stessi valori elencati nel nostro Statuto a cui siamo chiamati a dare attuazione giorno dopo giorno, traducendoli in azioni concrete!

**Bruno Manzini
Presidente AVIS
Provinciale Lecco**

LA METODOLOGIA UTILIZZATA

AVIS PROVINCIALE LECCO, nel far proprie le indicazioni pervenute da AVIS e dal mondo vitale del terzo settore, a far tempo dal 2011 ha costituito al suo interno un gruppo di lavoro composto da soci e dirigenti associativi, per un tavolo di confronto/riflessione sull'utilità e sviluppo della rendicontazione sociale all'interno del proprio contesto associativo allo scopo di pervenire alla realizzazione del proprio Bilancio Sociale quanto più possibile comprensibile, strutturato, partecipato e non autoreferenziale.

A tale scopo il gruppo di lavoro ha adottato le LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE E DEL BILANCIO SOCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (1° Edizione giugno 2009) del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato delle quali riportiamo la parte introduttiva che illustra il perché e la necessità per una organizzazione non-profit come AVIS di dotarsi di un Documento quale il Bilancio Sociale.

“Nell'attuale fase storica di affermazione del principio di sussidiarietà la legittimazione delle Organizzazioni di volontariato (OdV) e del non profit, in generale, non deriva più soltanto dal riconoscimento pubblico della funzione che svolgono quanto dalla loro dimostrabile capacità di realizzare la “mission” e, attraverso questa, di svolgere attività di interesse generale e socialmente rilevanti che ne comprovino la funzione “pubblica”.

Ciò richiede a tali organizzazioni sempre maggiori responsabilità, in particolare per quanto riguarda la capacità di buona gestione e la trasparenza. Tutti coloro che, in un modo o in un altro, sostengono un'organizzazione (donatori, volontari, ecc.), ma anche i destinatari dei servizi, ed in generale la società tutta, devono avere la possibilità di sapere quante risorse pervengono all'organizzazione, quale è la loro provenienza, come vengono utilizzate, quali risultati producono. Laddove questo non sia possibile, o lo sia in modo insufficiente, si mette a grave rischio il rapporto di fiducia con i propri interlocutori e si presta il fianco a critiche e sospetti. La trasparenza deve inoltre accompagnarsi ad una capacità gestionale sempre più raffinata, con l'adozione di strumenti che favoriscano un uso efficace ed efficiente delle risorse.

In questo senso assume primaria rilevanza il bilancio, che dovrebbe servire a rendere conto in modo sistematico sull'attività svolta e sui risultati raggiunti a tutti i soggetti portatori di diritti, aspettative ed interessi legittimi, i cosiddetti “stakeholder”.

D'altra parte risulta sempre più evidente come le informazioni che provengono dai tradizionali documenti contabili non siano sufficienti a rappresentare adeguatamente l'operato di una organizzazione e per coglierne le complesse e variegate relazioni intrattenute con i diversi stakeholder. Tale insufficienza, che sussiste per le imprese for profit, a fronte di una

visione ampia e non limitata alla sola dimensione economico-finanziario-patrimoniale e delle loro responsabilità nei confronti degli stakeholder, a maggior ragione esiste per le organizzazioni no profit e per gli enti pubblici. La ragion d'essere di tali soggetti consiste infatti – in senso lato - nella ‘produzione di utilità/benessere sociale’, rispetto alla quale gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali risultano puramente strumentali”.

Il nostro Bilancio Sociale si concentra sulla rendicontazione del ruolo specifico che AVIS Provinciale riveste all'interno del sistema AVIS a livello locale e delle attività che ha realizzato in via diretta per il perseguimento della propria missione associativa e per il soddisfacimento delle aspettative dei propri Stakeholder.

Per raccontare attraverso il Bilancio Sociale l'impianto articolato e complesso dell'impegno e della solidarietà che AVIS Provinciale di Lecco esprime si è seguito un percorso che, allacciandosi alla storia e ai valori di AVIS, descrive la nostra organizzazione associativa, l'attività istituzionale, le azioni intraprese nel perseguimento dei nostri scopi sociali, le modalità con cui sono state utilizzate le risorse economiche.

Il Documento è frutto di un processo in work progress in quanto, dando evidenza alla stessa ragion d'essere e dell'attività che svolge, da' corso alla rendicontazione sociale basata sui principi di responsabilità, trasparenza, veridicità, correttezza, coerenza e inclusione.

L'IDENTITA'

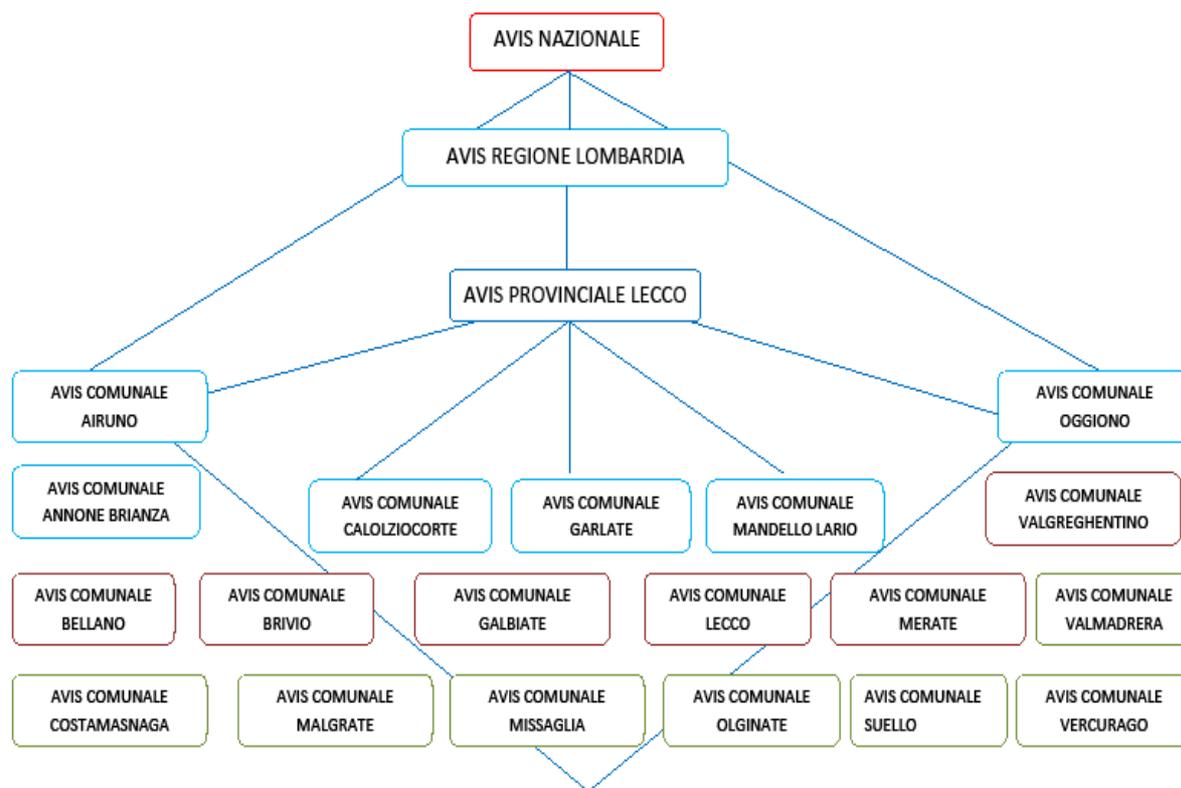
IL SISTEMA AVIS

L'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) è costituita dalle persone che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed è articolata in Associazioni di livello nazionale, regionale, provinciale e comunale denominate rispettivamente AVIS Nazionale, AVIS Regionale di, AVIS Provinciale di, AVIS Comunale di, I soci persone fisiche che hanno aderito ad un' AVIS Comunale diventano al contempo soci delle AVIS sovra ordinate.

A loro volta le AVIS, quali associazioni (quindi persone giuridiche) dei livelli comunali, provinciali e regionali sono socie dell'AVIS Nazionale, oltre che delle AVIS dei livelli territoriali superiori (esempio: le AVIS Comunali sono socie sia dell' AVIS Provinciale territorialmente competente che dell' AVIS regionale, oltre che di AVIS Nazionale. Lo stesso dicasi per le AVIS dei livelli provinciale e regionale.

L'AVIS di qualsiasi livello territoriale è giuridicamente e patrimonialmente autonoma, pur essendo collegata da un rapporto associativo con le AVIS dei vari livelli. Si tratta di un'organizzazione "a rete" costituita - oltre che da persone fisiche - da più Associazioni autonome collegate e complementari, oltre che simili per scopi sociali.

IL DIAMANTE DELL'ORGANIZZAZIONE (il sistema AVIS)



AVIS PROVINCIALE LECCO

L'Associazione denominata "AVIS PROVINCIALE DI LECCO" è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e da n. 19 Associazioni Comunali denominate "AVIS Comunale di..." seguito dal nome del Comune.

AVIS Provinciale di Lecco ha sede legale a Lecco, Viale Montegrappa 8 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia di Lecco. Aderisce all'AVIS Nazionale nonché all'AVIS Regionale Lombardia, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale.

L'AVIS PROVINCIALE DI LECCO è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. Ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

L'AVIS PROVINCIALE DI LECCO pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'AVIS Regionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- 🔔 Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati con i massimi livelli di sicurezza trasfusionale e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

- 🔔 Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- 🔔 Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- 🔔 Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- 🔔 Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello provinciale.

AREE di ATTIVITA' di AVIS PROVINCIALE LECCO

♥ Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati con i massimi livelli di sicurezza trasfusionale e la promozione per il buon

♥ Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale.

♥ Promuovere lo sviluppo del volontariato edell'associazionismo a livello Provinciale.

♥ Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti.

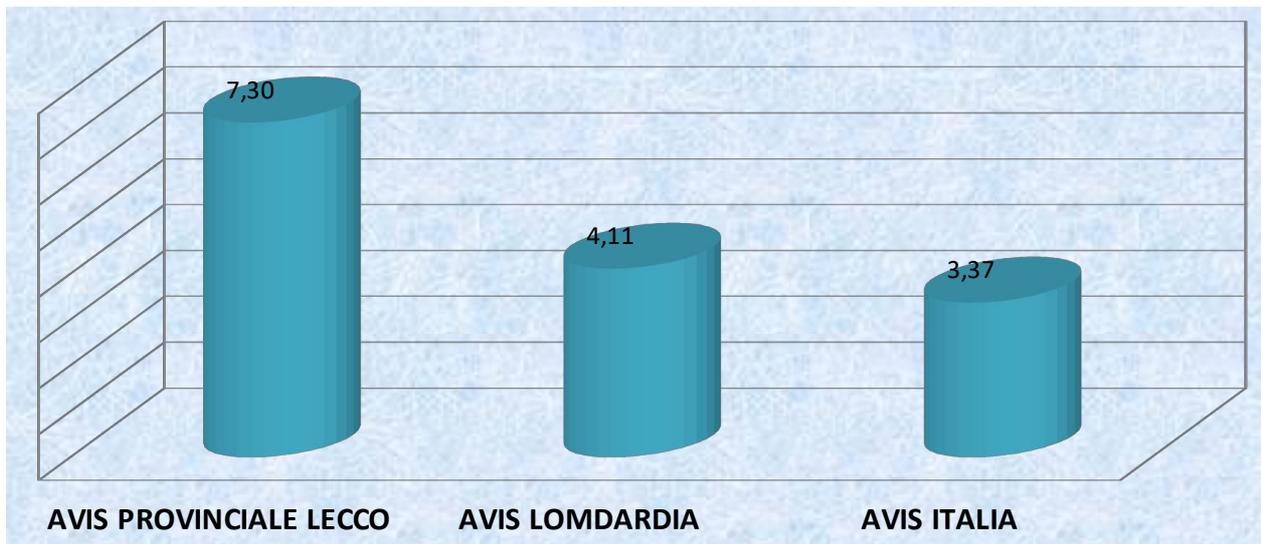
♥ Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini.

IL RUOLO di AVIS PROVINCIALE LECCO nel SISTEMA AVIS

La Provincia di Lecco è un piccolo territorio con una popolazione residente di circa 340 mila abitanti (210 mila nella fascia d'età fra i 18 e i 65 anni) e il numero di donatori residenti (15349 al 31/12/15) appare contenuto se raffrontato a quello di province più grandi. Tuttavia i **donatori associati ad AVIS Provinciale Lecco rappresentano il 5,97%** dei donatori di Avis Lombardia (al 31/12/2015) e **l'1,20%** dei donatori Avis italiani.

Il dato appare ancor più significativo se si raffrontano gli abitanti della provincia di Lecco con i residenti in Lombardia e in Italia: la popolazione lecchese, infatti, rappresenta il **3,36%** di quella lombarda (*i donatori AVIS sono invece il 5,97%*) e lo **0,55%** dei residenti nazionali (*i donatori AVIS l'1,20% di quelli italiani*).

Appare quindi decisamente consistente il dato percentuale dei donatori AVIS lecchesi rispetto a quello lombardo e ancor più a quello italiano e un ulteriore indicatore lo sta a dimostrare: il cosiddetto "**indice di penetrazione**".



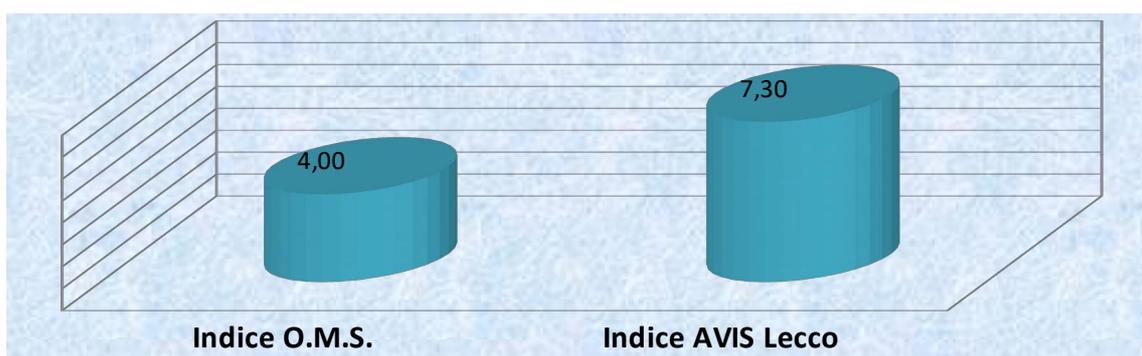
Calcolato sulla base del rapporto tra i donatori attivi e la popolazione potenzialmente donatrice, ovvero i cittadini di età compresa tra i 18 e i 65 anni, nel 2015, a Lecco è risultato pari a **7,30**, a fronte dell'indice regionale di **4,11** e di quello nazionale di **3,37**.

In altri termini, nel nostro territorio, ogni 100 abitanti della predetta fascia d'età, vi sono 7,30 donatori AVIS a fronte di una percentuale media regionale del 4,11 e nazionale del 3,37..

Altro dato significativo è rappresentato dall'incremento dei soci donatori nel quinquennio 2011/2015: +9,30% a fronte del +2,14% a livello regionale. Nell'ultimo biennio la crescita è stata più contenuta, analogamente a quanto avvenuto in altri territori.

Tuttavia, **il trend positivo del numero di soci donatori è in atto dal 2007 e viene replicato ininterrottamente anno dopo anno. Nel periodo i donatori sono aumentati di 3759 unità, pari ad un incremento del 32,43%** (da 11590 a 15349).

L'elevato numero di donatori lecchesi e l'efficace sistema trasfusionale locale hanno reso possibile una cospicua raccolta di sangue, decisamente superiore alle necessità dei locali ospedali. Significativo in proposito il grafico successivo che mette a confronto il parametro di autosufficienza (4 unità di sangue per ogni 100 abitanti) stabilita dalle principali organizzazioni internazionali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) e la raccolta annuale di sangue intero in provincia di Lecco sostenuta quasi interamente dai donatori AVIS.



A fine 2015 la raccolta di sangue intero in provincia di Lecco si è attestata su valori quasi doppi rispetto al fabbisogno ottimale di sangue per l'autosufficienza locale stabilito dall'O.M.S. in 4 unità di sangue intero per ogni 100 abitanti, tant'è che la Conferenza fra Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU) e i Dipartimenti di Medicina Trasfusionale della Lombardia (DMTE) nell'ottica del perseguimento dell'autosufficienza nazionale, ha stabilito la cessione di 14508 unità di sangue dal DMTE di Lecco ad altri ospedali lombardi e alla Sardegna. La quasi totalità di tali unità proviene da donatori Avis.

Un ulteriore parametro in grado di evidenziare il ruolo di Avis Provinciale Lecco nel sistema AVIS (nonostante la riduzione delle donazioni nel 2015 imputabile alla riorganizzazione del sistema trasfusionale) è fornito dal cosiddetto "indice di donazione", ossia il rapporto fra il numero delle donazioni e i donatori,

che nel 2015 si attesta al valore di 1,78 in provincia di Lecco a fronte dell' 1,92 a livello regionale e dell'1,56 a livello di Avis Nazionale. Grafici e altre info sono reperibili al paragrafo "attività donazionale".

LA MISSION			
	<ul style="list-style-type: none">  Promuovere la donazione di sangue intero o sua frazione.  Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue.  Diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile, della tutela del diritto alla salute.  Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale.  Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini in connessione con AVIS Nazionale e Regionale e con il Servizio Sanitario Nazionale.  Favorire a livello provinciale lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole.  Promuovere la diffusione di AVIS Comunali sul territorio provinciale. 		
	I VALORI		
		<ul style="list-style-type: none">  Il dono  La solidarietà  La responsabilità 	<ul style="list-style-type: none">  La cittadinanza attiva  La partecipazione sociale e civile  La tutela del diritto alla salute
	COMPORTEMENTI O I PRINCIPI DI		
		<ul style="list-style-type: none">  L'impegno costante  L'anonimato  La consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none">  L'associazionismo  La gratuità  Il senso civico

AVIS E IL SISTEMA TRASFUSIONALE – ALCUNI CENNI

Il tema della donazione di sangue e del ruolo di AVIS non può essere disgiunto da quello della trasfusione, ovvero dalle problematiche inerenti il sistema trasfusionale nazionale, regionale e locale.

Va innanzitutto rilevato che il **sangue è indispensabile alla vita umana** e non è riproducibile in laboratorio. **Non se ne può fare a meno** nei servizi di pronto soccorso, in chirurgia, nei trapianti, nella cura di malattie fra le quali quelle oncologiche e le varie forme di anemie croniche. E' quindi facilmente comprensibile come il gesto della donazione serva ad **aiutare quotidianamente** persone in difficoltà o addirittura in pericolo di vita.

In Italia, gli oltre 1,7 milioni di donatori italiani donano ogni anno 3 milioni di unità di sangue (1,3 milioni sono associati ad AVIS e donano ogni anno 2 milioni di unità di sangue) e consentono a 631 mila pazienti di disporre delle cure necessarie. Il sangue donato **permette di curare 1700 pazienti ogni giorno**, mettendo a loro disposizione "sangue sicuro" raccolto da donatori che donano periodicamente, non in modo occasionale. Infatti, la donazione associata, periodica, anonima e gratuita consente al Servizio Sanitario Nazionale e agli organi trasfusionali preposti coordinati dal Centro Nazionale Sangue, di controllare nel tempo la raccolta di sangue evitando - come successo in passato con sangue importato - casi di infezione da HIV e da virus dell'epatite.

Negli ospedali lecchesi o strutture socio-sanitarie locali si stima che nel 2015 siano state trasfuse **oltre 10.000 unità di sangue con una media di circa 30 trasfusioni giornaliere. Il dato - qualora ce ne fosse bisogno - evidenzia la grande rilevanza della donazione per la vita quotidiana di molte persone.**



LA STORIA: LE TAPPE SALIENTI

GLI STAKEHOLDER o PORTATORI di INTERESSI

Nel perseguimento dei propri scopi AVIS Provinciale Lecco si interfaccia con le istituzioni presenti sul territorio ed una molteplicità di soggetti denominati "stakeholder" che concorrono al perseguimento di finalità comuni.

Gli stakeholder sono soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, istituzioni, ecc.) portatori di diritti, aspettative ed interessi legittimi correlati ad AVIS Provinciale di Lecco o, viceversa, che concorrono a determinarne le condizioni di sviluppo, le azioni e i risultati.

Nella mappa degli stakeholder vengono rappresentati graficamente i soggetti sotto elencati.

GLI STAKEHOLDER DIRETTI INTERNI

Soci (persone fisiche)	Soci Donatori	Persone che periodicamente e volontariamente donano il sangue ed emocomponenti in maniera associata, responsabile, gratuita, anonima.
	Soci Collaboratori	Volontari che partecipano con continuità alla vita associativa
AVIS Comunali (persone giuridiche)	19 AVIS Comunali della provincia di Lecco	Associazioni giuridicamente autonome preposte alla promozione del dono del sangue ed alla condivisione degli obiettivi della mission di AVIS Provinciale di Lecco
AVIS Regionale AVIS Nazionale	AVIS Regionale Lombardia AVIS Nazionale	AVIS di livello superiore che concorrono alla promozione del dono del sangue
Risorse Umane	Collaboratori	Soggetti che prestano la loro opera e professionalità a favore di AVIS Provinciale di Lecco
Organi Associativi di Governo	Assemblea provinciale degli associati; Consiglio Direttivo provinciale; Comitato Esecutivo; Presidente e Vicepresidente Vicario.	Organi statutari che concorrono alla definizione della strategia ed alla gestione di AVIS Provinciale di Lecco
Organi di Controllo interno	Collegio dei Revisori dei Conti	Organismo collegiale che verifica la corretta gestione amministrativa dell'Associazione
	Commissione Verifica Poteri	Organismo collegiale preposto al controllo della regolare posizione dei legali rappresentanti dei soci persone giuridiche e dei delegati soci persone fisiche in sede di assemblea annuale.

GLI STAKEHOLDER DIRETTI ESTERNI

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (Asst) -Ospedale di Lecco	Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia	Struttura sanitaria deputata alla raccolta di sangue ed emocomponenti per uso trasfusionale
Comunità Civile	Cittadini, Enti pubblici locali	Soggetti della società civile che collaborano alla promozione e informazione per reclutare potenziali donatori
Stampa e media	Giornali locali, Trasmittenti radio e TV locali	Canali di diffusione del messaggio AVIS
Terzo settore e altre Associazioni	SOLEVOL Centro Servizi al Volontariato di Lecco, Telethon, A.L.D.E., A.I.D.O., A.D.M.O,	Soggetti che collaborano alla diffusione della cultura del dono, della solidarietà, della gratuità, della cittadinanza attiva.
Istituzioni Pubbliche	Stato, Regione Lombardia e Provincia di Lecco	Erogazione del contributo "5 per mille", Tenuta del Registro Regionale del Volontariato (Art. 6 della Legge 266/91) e controllo del mantenimento dei requisiti di iscrizione.
Istituzioni scolastiche	Scuole primarie e secondarie della provincia di Lecco	Istituzioni coinvolte in progetti formativi per diffondere la cultura del dono ed i valori della solidarietà

GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Future generazioni	I cittadini di domani	Futuri cittadini che trarranno vantaggio dalla diffusione della cultura del dono e dalla salvaguardia della salute perseguiti da AVIS
Soggetti beneficiari di donazione di sangue	Cittadini con bisogno di salute	Soggetti che ricevono, tramite il Sistema Sanitario Nazionale, il sangue e gli emoderivati donati

LA MAPPA degli STAKEHOLDER



GLI STAKEHOLDER DIRETTI INTERNI

SOCI (Persone Fisiche)
 AVIS COMUNALI (Persone Giuridiche)
 AVIS REGIONALE
 AVIS NAZIONALE
 RISORSE UMANE
 ORGANI ASSOCIATIVI DI GOVERNO
 ORGANI DI CONTROLLO INTERNO

GLI STAKEHOLDER DIRETTI ESTERNI

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)
 (OSPEDALI DI LECCO e di MERATE)
 COMUNITA' CIVILE
 STAMPA E MEDIA
 TERZO SETTORE E ALTRE ASSOCIAZIONI
 ISTITUZIONI PUBBLICHE
 ISTITUZIONI SCOLASTICHE

GLI STAKEHOLDER ESTERNI

FUTURE GENERAZIONI
 BENEFICIARI DELLA DONAZIONE DI SANGUE E DI PLASMA

LE LINEE STRATEGICHE

- 🔔 Valorizzare le attività delle Avis Comunali;
- 🔔 Sviluppare, coordinare e potenziare il flusso di informazioni fra le AVIS Comunali e AVIS Provinciale;
- 🔔 Gestire e presidiare il flusso informativo di AVIS Provinciale con AVIS Regione Lombardia e AVIS Nazionale.

- 🔔 Sostenere e coordinare l'attività di formazione per dirigenti associativi e AVIS Comunali.

- 🔔 Promuovere e organizzare eventi e campagne a livello provinciale attraverso progetti realizzati anche in collaborazione con istituzioni del territorio e altre associazioni del dono.

- 🔔 Promuovere la diffusione delle finalità associative attraverso la stampa, i media locali e la produzione di materiale multimediale.
- 🔔 Il sito web www.avisprovincialelecco.it costituisce la principale modalità di comunicazione dell'Associazione. Il suo potenziamento e sviluppo rappresenta un obiettivo strategico pluriennale i cui elementi cardine sono un aumento di navigabilità ed ergonomia oltre all'implementazione dell'offerta dei servizi e della funzionalità per l'utenza, così da garantire la massima interattività e il punto di approdo di tutti gli elementi informativi della rete di AVIS Provinciale.

- 🔔 Garantire a tutti gli associati e ai soggetti che interagiscono con l'Associazione il diritto alla protezione dei propri dati personali e che il trattamento si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza (privacy) e all'identità personale.

- 🔔 Adottare modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati contemplati dal D.Lgs 231/01 "Responsabilità amministrativa dell'ente" per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei predetti soggetti o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente.

CONDIVISIONE



FORMAZIONE



PROMOZIONE



COMUNICAZIONE



PROTEZIONE DATI PERSONALI



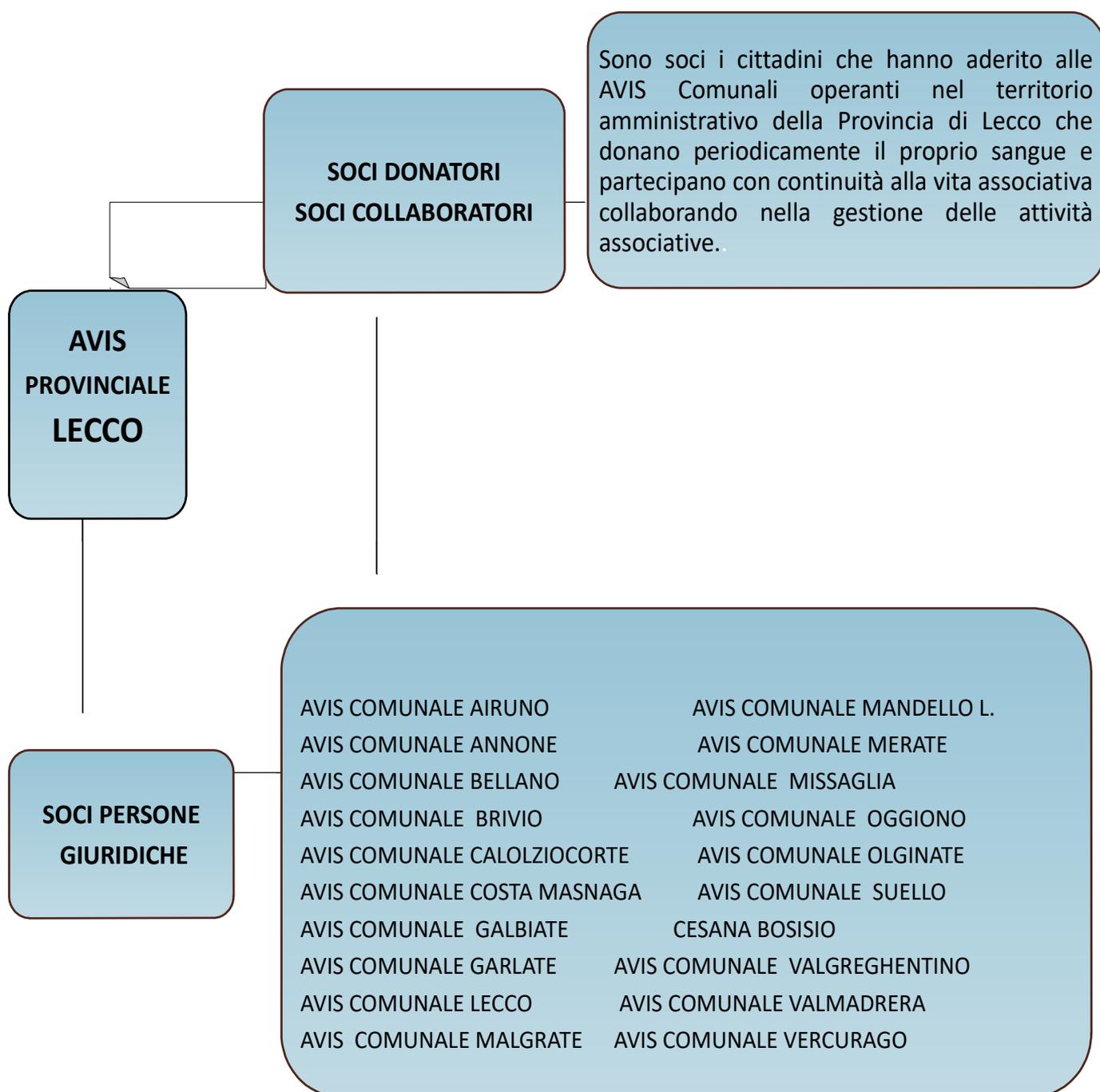
D.Lgs. 231-01 e CODICE ETICO



L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE

L'operatività, il governo ed il controllo di AVIS Provinciale di Lecco sono garantite dalle risorse strumentali e umane a disposizione e sono frutto dell'impegno congiunto dei soci e degli organi associativi che concorrono alla realizzazione qualitativa degli obiettivi dichiarati dall'Associazione, nello stile e nelle prerogative delle Associazioni di Volontariato.

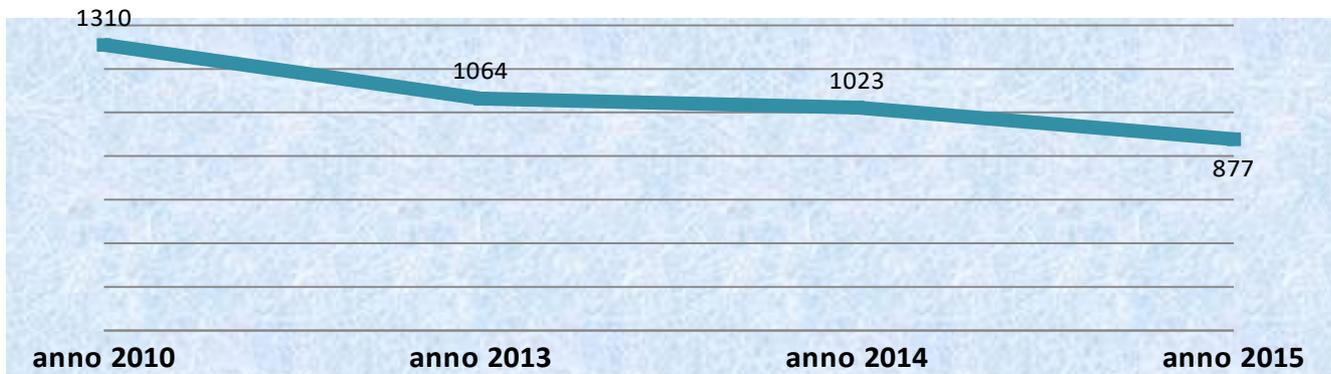
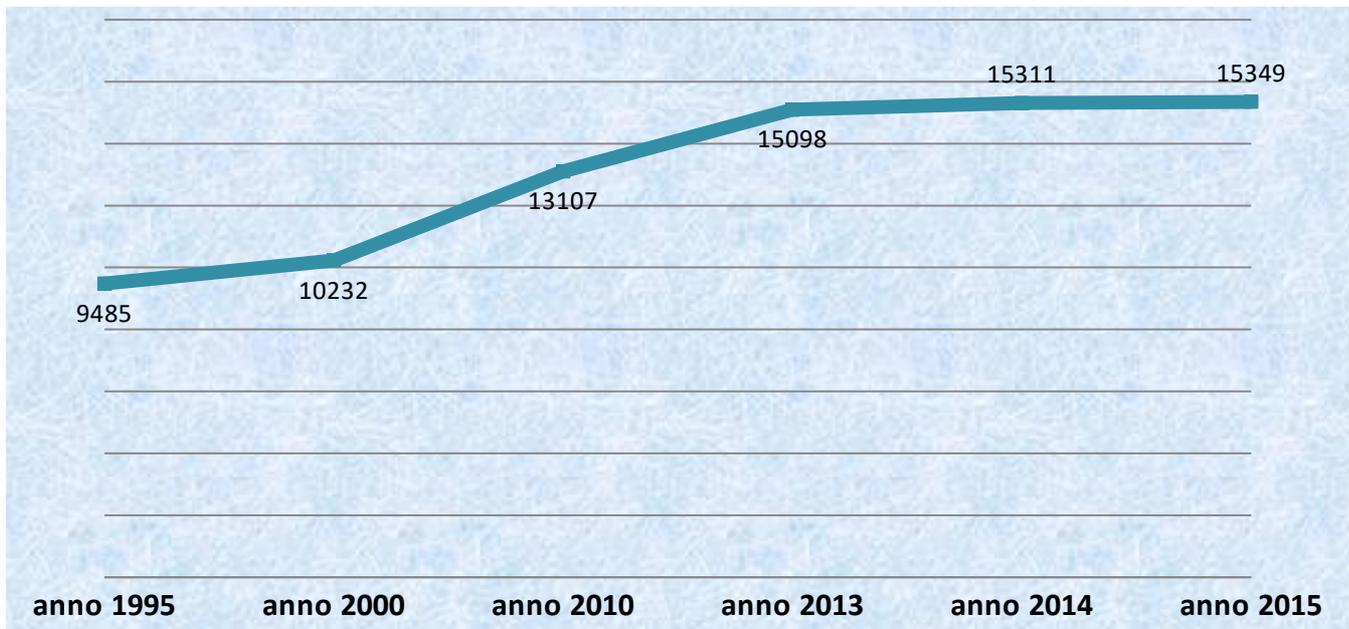
I soci di AVIS Provinciale di Lecco si suddividono fra **soci persone fisiche** e **soci persone giuridiche**. I soci persone fisiche possono essere donatori, collaboratori o entrambe le cose.



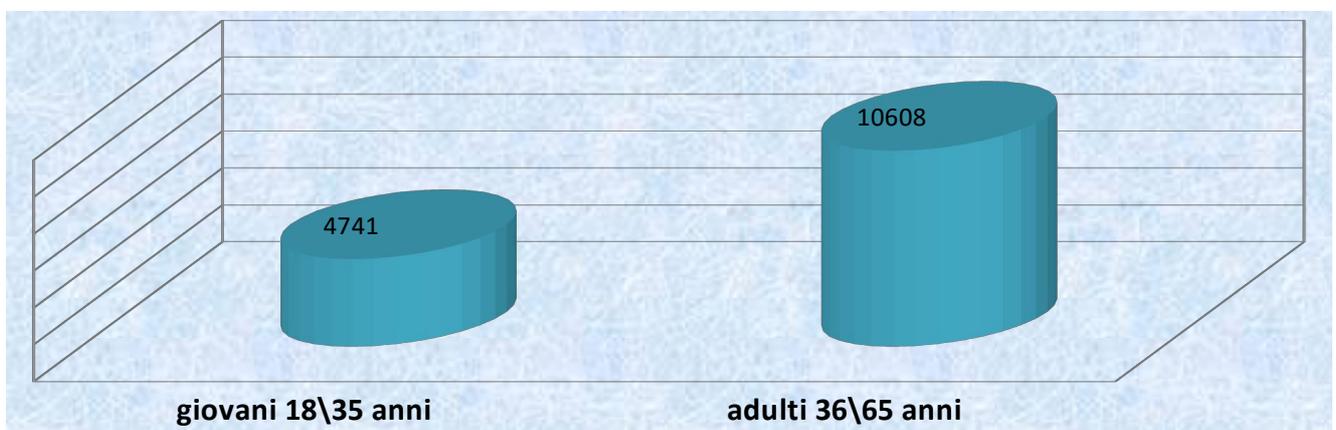
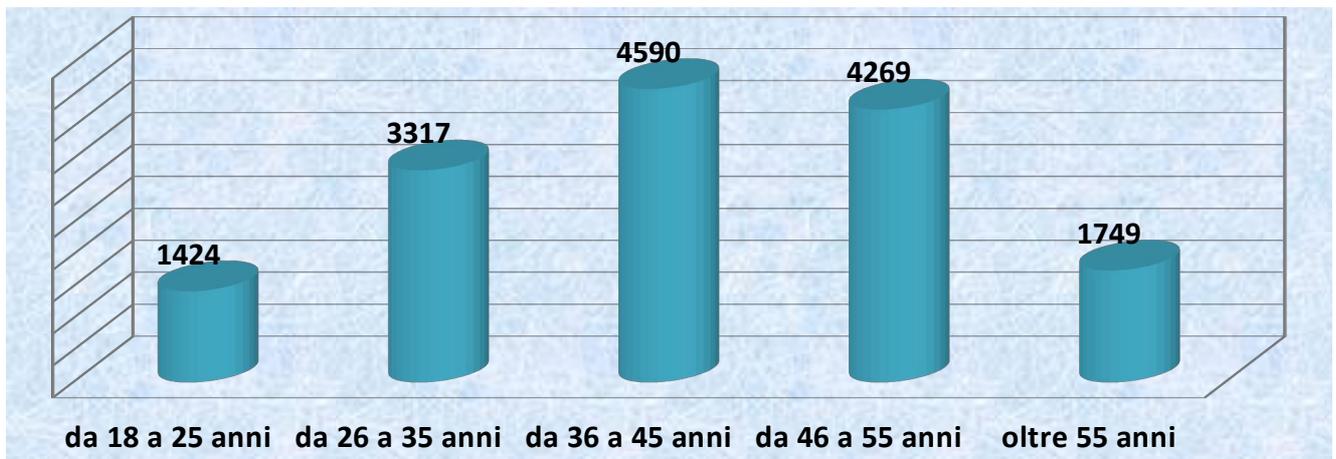
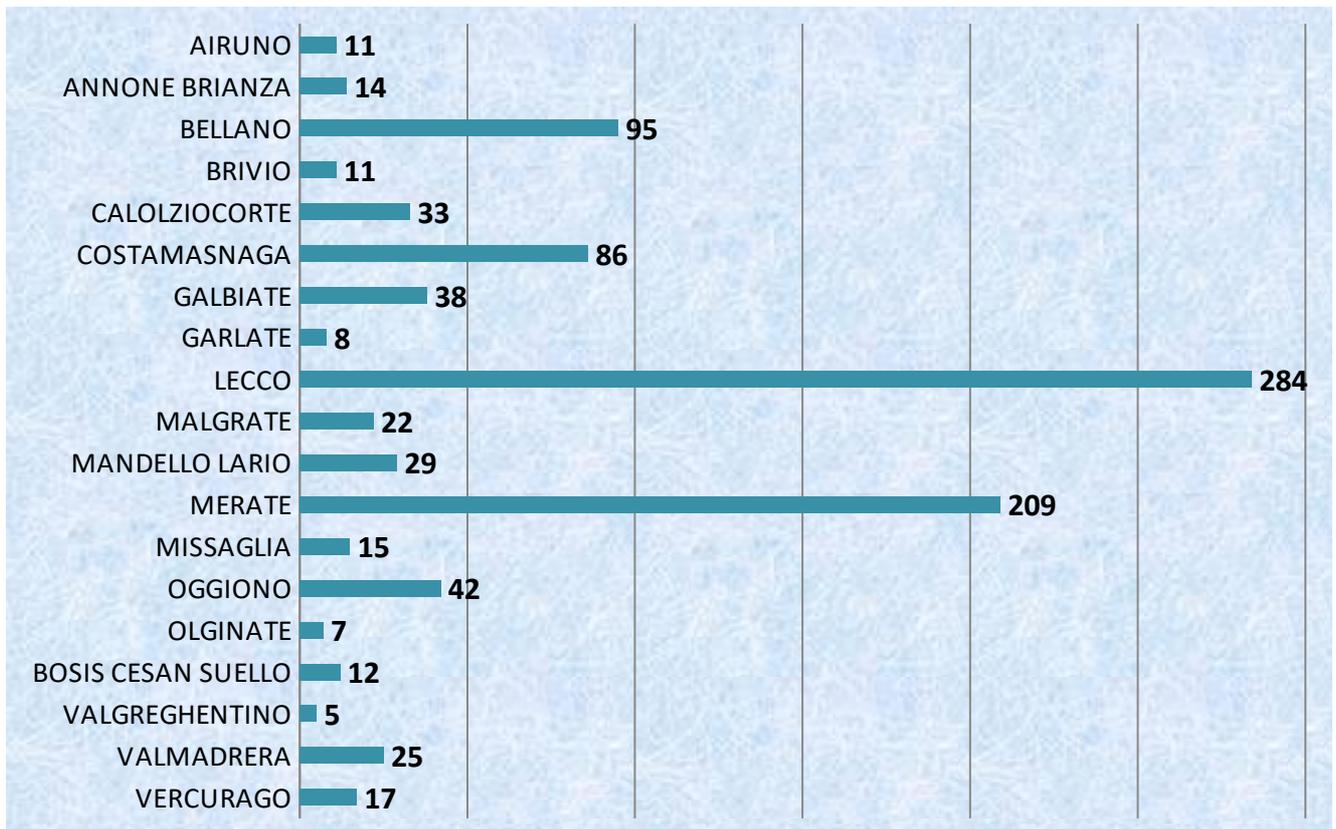
SOCI PERSONE FISICHE

SOCI per AVIS Comunale												
AVIS COMUNALE	ANNO 2013				ANNO 2014				ANNO 2015			
			TOTALE	Variaz % 2012 2013			TOTALE	Variaz % 2013 2014			TOTALE	Variaz % 2014 2015
AIRUNO	186	8	194	5,43	182	10	192	-1,03	183	10	193	0,52
ANNONE BRIANZA	203	14	217	4,83	208	16	224	3,23	211	17	228	1,79
BELLANO	1504	13	1517	3,34	1475	14	1489	-1,85	1496	14	1510	1,41
BRIVIO	179	1	180	3,45	171	1	172	-4,44	177	1	178	3,49
CALOLZIOCORTE	384	20	404	2,02	385	19	404	0,00	383	17	400	-0,99
COSTAMASNAGA	1033	13	1046	5,44	1059	14	1073	2,58	1089	15	1104	2,89
GALBIATE	425	5	430	0,94	422	6	428	-0,47	449	6	455	6,31
GARLATE	188	4	192	6,08	168	4	172	-10,42	164	4	168	-2,33
LECCO	4579	22	4601	0,11	4734	21	4755	3,35	4770	21	4791	0,76
MALGRATE	581	9	590	-1,17	619	6	625	5,93	563	7	570	-8,80
MANDELLO LARIO	621	6	627	1,95	622	6	628	0,16	601	5	606	-3,50
MERATE	2449	30	2479	8,44	2492	34	2526	1,90	2561	35	2596	2,77
MISSAGLIA	285	7	292	6,96	290	5	295	1,03	291	6	297	0,68
OGGIONO	557	48	605	-2,73	574	52	626	3,47	574	52	626	0,00
OLGINATE	252	10	262	1,16	244	10	254	-3,05	230	9	239	-5,91
SUELLO -BOSI -CES	530	15	545	0,18	523	17	540	-0,92	482	18	500	-7,41
VALGREGHENTINO	227	6	233	4,95	222	6	228	-2,15	218	9	227	-0,44
VALMADRERA	692	20	712	-5,44	688	20	708	-0,56	669	39	708	0,00
VERCURAGO	223	3	226	0,89	233	3	236	4,42	238	7	245	3,81
TOTALE	15098	254	15352	2,22	15311	264	15575	1,45	15349	292	15641	0,42

L'analisi dei dati rappresentati nella tabella e nei grafici che seguono evidenzia che anche nel corso del 2015 i soci sono aumentati (+0,42%). E' un tasso di incremento contenuto ma ugualmente significativo in quanto ottenuto dopo anni di incrementi costanti e straordinari (+17,11% nel periodo 2010-2015).



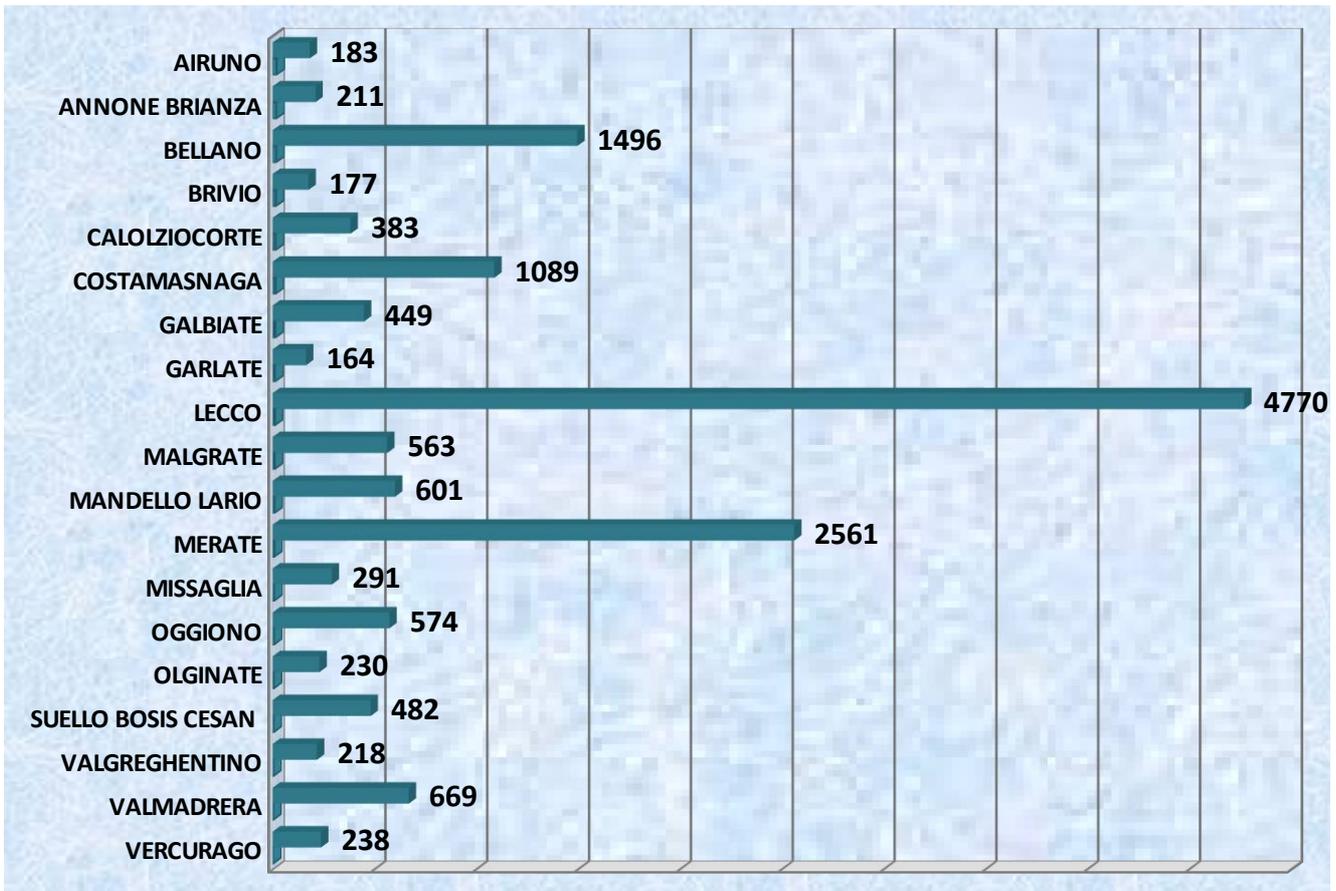
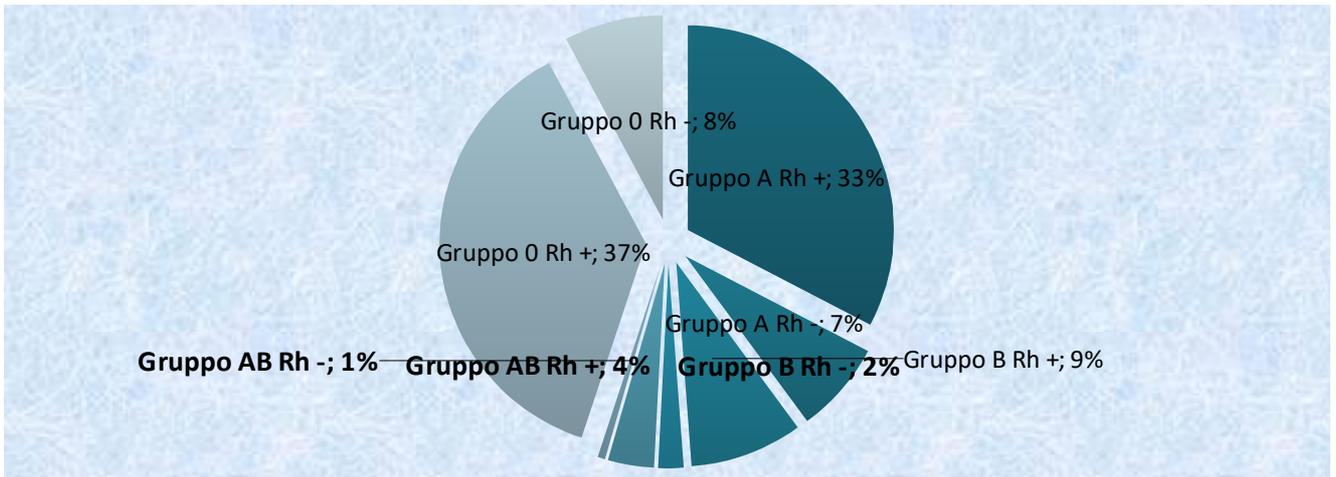
Il trend dei nuovi soci donatori evidenzia anche per il 2015 una crescita, più contenuta rispetto agli anni precedenti, in particolare rispetto al periodo 2010-2013, anni di realizzazione del progetto “Avis in tempo” col quale abbiamo ridotto drasticamente i tempi d’attesa per le visite di idoneità agli aspiranti donatori, permettendo a migliaia di aspiranti donatori di diventare donatori AVIS.



Il dato relativo alle fasce d'età dei donatori conferma la presenza di molti giovani fra i nostri soci: infatti, considerando la fascia 18-35 anni si evince che circa il 31% dei donatori della provincia, quasi un terzo, è giovane mentre per i rimanenti due terzi i dati evidenziano una modesta riduzione nella fascia d'età da 36 a 45 anni e un lieve incremento nelle fasce da 46 a 65 anni, rispetto agli anni precedenti.



L'analisi della composizione di genere evidenzia un incremento della componente femminile sia in termini di suddivisione di genere che in termini di nuovi donatori. La componente femminile, nelle fasce d'età 18/35 anni, sta crescendo con percentuali più elevate rispetto agli uomini della medesima fascia.



Il numero dei soci collaboratori - definiti anche non donatori - ha registrato un sensibile incremento riconducibile al superamento del 65° anno dei volontari-donatori che collaborano alla gestione associativa. Come sempre è auspicabile l'acquisizione di nuovi volontari-collaboratori a cui affidare nel tempo la gestione dell'associazione, anche se non idonei alla donazione.

Auspicabile l'inclusione nella categoria di persone nuove o che non donano per acquisire energie fresche e contribuire al rinnovamento dell'associazione. E' sempre attuale la necessità di avviare una seria riflessione in proposito, nella consapevolezza dei grandi cambiamenti intervenuti nella concezione stessa di volontariato.

Il contributo dei volontari non si esprime solo in termini di donazione ma anche di coinvolgimento e partecipazione di tutti coloro che, impegnati nei livelli associativi e di responsabilità, testimoniano con la loro attività la forma di partecipazione sociale e civile propria della cittadinanza attiva.





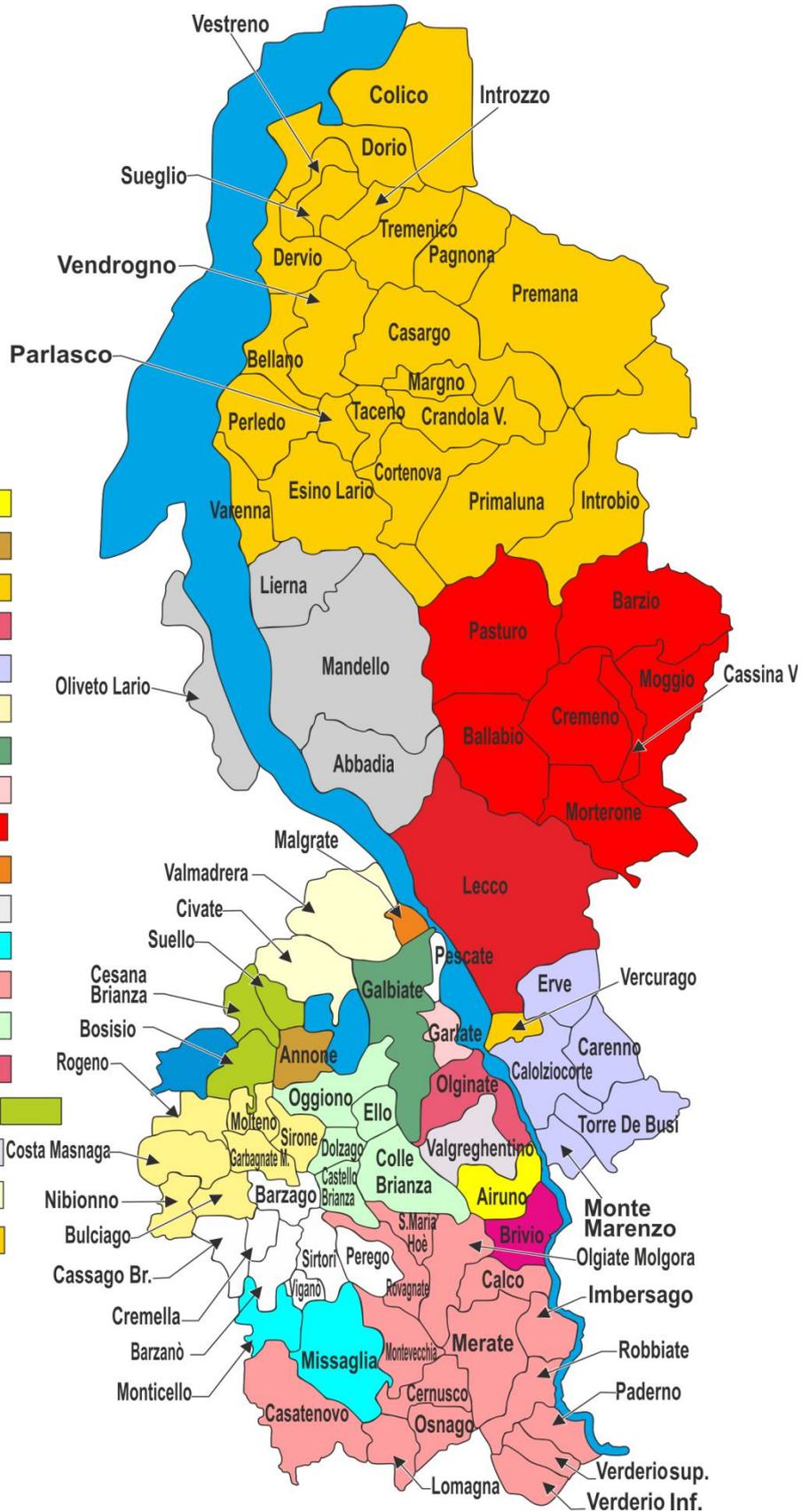
SOCI PERSONE GIURIDICHE

I soci persone giuridiche di AVIS Provinciale Lecco sono le 19 AVIS Comunali operanti nel territorio amministrativo della Provincia di Lecco.



LE COMUNALI

- Airuno
- Annone
- Bellano
- Brivio
- Calolziocorte
- Costa Masnaga
- Galbiate
- Garlate
- Lecco
- Malgrate
- Mandello
- Missaglia
- Merate
- Oggiono
- Olginate
- Suello-Cesana-Bosisio
- Valgrehgentino
- Valmadrera
- Vercurago



ANNO di FONDAZIONE delle AVIS COMUNALI

Per quanto concerne i soci persone giuridiche si osserva che la prima AVIS Comunale è stata istituita nel 1947 mentre la più recente nell'anno 1975; la maggior parte sono state istituite negli anni '60 (9 su 19), a significare il forte impulso impresso in quegli anni all'associazionismo nel territorio.

Le AVIS Comunali sono distribuite uniformemente sul territorio della Provincia di Lecco: ad ognuna fa capo un proprio ambito territoriale comprendente il Comune di riferimento di cui prende il nome e, in genere, più Comuni limitrofi.

I mutamenti intervenuti in questi ultimi anni - sia in termini di andamento demografico che normativo - richiamano la necessità per alcune Avis Comunali di riflettere sul proprio ambito territoriale e/o organizzazione.

1947	* LECCO
1950	* BELLANO
1952	* MERATE
1953	* COSTA MASNAGA
1958	* MANDELLO LARIO - OLGINATE
1963	* MISSAGLIA
1964	* GARLATE
1965	* CALOLZIOCORTE - MALGRATE - VALMADRERA
1966	* OGGIONO
1969	* AIRUNO - ANNONE BRIANZA - GALBIATE
1972	* BRIVIO - SUELLO, CESANA, BOSISIO - VERCURAGO
1975	* VALGREGHENTINO

Nell'ambito territoriale di alcune AVIS Comunali sussistono gruppi territoriali (articolazione della Comunale) e aziendali come più avanti specificato.

Merita particolare menzione il Gruppo di Premana (Comunale Bellano) costituito da oltre 400 soci residenti a Premana a fronte di 1387 abitanti in fascia d'età 18-65 anni (rapporto donatori/abitanti quasi 30%!)

AVIS CAPOFILA		GRUPPI DI RIFERIMENTO
BELLANO	8	Colico, Dervio, Bellano, Pagnona, Margno, Esino Lario, Introbio, Premana
CALOLZIOCORTE	2	Calolziocorte, Erve
COSTA MASNAGA	8	Bulciago, Costa Masnaga, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno, Rogeno, Sirone, Gruppo Aziendale Corno Marco Italia
LECCO	13	Valsassina, Gruppi Aziendali: Costacurta, ENEL, Officine Melesi, PRIMM Fashion, Croce Rossa, Frigerio Ettore, Fiocchi Munizioni, Comune Lecco, Ferrovieri, Gruppo Amsicora, G.S. Aurora
MERATE	17	Casatenovo, Pagnano, Osnago, Robbiate, Calco, Sartirana, Lomagna, Cernusco Lombardone., Merate, Montevecchia, Santa Maria Hoè, Paderno d'Adda, Rovagnate, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Olgiate Molgora, Imbersago

LA STRUTTURA DI GOVERNO

I soci partecipano alla vita associativa nelle modalità stabilite dallo Statuto. Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

La gestione e Il funzionamento di AVIS Provinciale di Lecco è assicurato dall'azione esercitata dalla pluralità degli organi di governo e di controllo previsti dallo Statuto che nel suo articolato ne definisce la composizione, i compiti e i poteri, come di seguito illustrato. La gratuità è la condizione fondamentale che caratterizza qualsiasi incarico, fatta eccezione per il Presidente dei Revisori dei Conti, se professionista esterno.

ORGANO	COMPOSIZIONE	COMPETENZE	MODALITA' DI RAPPRESENTANZA
ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI	<p>I delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>I rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Approva il bilancio consuntivo; * Ratifica il bilancio preventivo di spesa; * Approva le linee d'indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione * Elegge e revoca i componenti del Consiglio, del Direttivo, della Commissione Verifica Poteri, del Collegio dei Revisori dei Conti; * Approva lo Statuto e il Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo Provinciale; * Approva le modifiche statutarie; * Nomina i delegati soci persone fisiche all'Assemblea Regionale e i candidati delegati all'Assemblea Nazionale; * Formula la proposta dei candidati alle cariche elettive dell'AVIS Regionale; * Scioglie l'Associazione, nomina i liquidatori, devolve l'eventuale patrimonio residuo; * Determina le quote sociali di propria competenza. 	<p>Un delegato ogni 200 soci o frazione con il minimo di un delegato per ogni AVIS Comunale.</p> <p>Esso esprime tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresenta.</p> <hr style="border-top: 1px solid black;"/> <p>Il Rappresentante Legale è portatore di 1 voto; può inoltre essere portatore di un massimo di 5 deleghe di altre persone giuridiche.</p>
CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE	Almeno 15 membri eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati	*Spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati.	Il numero dei componenti viene deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative
COMITATO ESECUTIVO	Ufficio di Presidenza composto da Presidente, Vicepresidenti, Segretario, Tesoriere integrato con due eletti all'interno del Consiglio Provinciale su proposta del Presidente	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue le delibere del Consiglio Provinciale e delibera sugli argomenti che gli vengono delegati; * Predisporre gli schemi di Bilancio Preventivo e di Bilancio consuntivo; * Promuove e coordina le attività delle AVIS associate; * Elabora sistemi, criteri operativi e mezzi di comunicazione volti alla promozione e allo sviluppo del volontariato del sangue; * Delibera l'acquisto di beni, di servizi e di beni ammortizzabili * Sceglie le persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, conferisce incarichi di consulenza e di prestazione professionale * Decide di agire e resistere in giudizio. 	
PRESIDENTE	Eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale al proprio interno	<ul style="list-style-type: none"> * Convoca e presiede l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Provinciale, il Comitato Esecutivo e formula l'ordine del giorno; * Cura l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo; * Assume, solo in caso di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo. 	Il Presidente convoca e presiede gli organi associativi, ha la rappresentanza legale, ha la firma sociale di fronte ai terzi e in giudizio
VICE PRESIDENTE VICARIO	Eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale al proprio interno	Assume le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento	Assume le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento

COLLEGIO REREVISORI DEI CONTI	3 componenti effettivi e 2 supplenti nominati dall'Assemblea Provinciale degli Associati	* Esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni; * Svolge ogni compito attribuitogli per legge o Statuto.	Soggetti dotati di adeguata professionalità

Una effettiva partecipazione e condivisione richiede un fattivo e costante contributo da parte di tutti i membri degli organi di governo, chiamati attraverso la disponibilità personale a:

- + partecipare attivamente e con regolarità ai momenti istituzionali;
- + fornire il proprio contributo all'attività collegiale con spirito sinergico e di fattiva collaborazione per perseguire in modo efficiente ed efficace il buon esito delle riunioni;
- + porsi in atteggiamento propositivo e positivo nei riguardi degli argomenti da trattare evitando pregiudiziali che possano inficiare lo svolgimento sereno delle discussioni e l'assunzione delle decisioni;
- + assolvere e rispettare nei tempi stabiliti i compiti assegnati.

Nelle tabelle che seguono si dà conto delle riunioni tenute dagli organi statutari dell'Associazione e di quelle consultive.

Assemblee Provinciali degli Associati

N° Progressivo	Data	Sede	N° Progressivo	Data	Sede
I	23 marzo 1996	Lecco	XI	25 marzo 2006	Lecco
II	22 marzo 1997	Lecco	XII	30 marzo 2007	Oggiono
III	1998	Mandello Lario	XIII	29 marzo 2008	Mandello Lario
IV	27 marzo 1999	Merate	XIV	23 marzo 2009	Lecco
V	18 marzo 2000	Calolziocorte	XV	20 marzo 2010	Bellano
VI	10 marzo 2001	Premana	XVI	26 marzo 2011	Montevecchia
VII	9 marzo 2002	Valmadrera	XVII	24 marzo 2012	Calolziocorte
VIII	15 marzo 2003	Costa Masnaga	XVIII	23 marzo 2013	Lecco
IX	27 marzo 2004	Airuno	XIX	22 marzo 2014	Garlate
X	9 aprile 2005	Lecco	XX	21 marzo 2015	Costa Masnaga
			XXI	19 marzo 2016	Annone Brianza

Riunioni del Consiglio Direttivo Provinciale nel 2015 = n. 5

	Componenti	Incarico	Presenze
1	Manzini Bruno	Presidente	5
2	Magni Guglielmo	Vice Presidente Vicario	5
3	Todeschini Mario	Vice presidente	4
4	Gianola Silvano	Segretario	4
5	Grassi Giorgio	Tesoriere	4
6	Arrigoni Giovanni Battista	Consigliere incaricato per rapporti AVIS Comunali	4
7	Bonaiti Andrea	Consigliere	0
8	Bonfanti Giuseppe	Consiglieri incaricato Comunicazione / Bilancio Sociale	1
9	Gandolfi Bruno	Consigliere	1
10	Ghislanzoni Pierangelo	Consigliere	3
11	Manzini Aldo	Consigliere	3
12	Muzzi Gabriele	Consigliere incaricato Organizzazione eventi / manifestazioni	4
13	Panzeri Franco	Consigliere	5
14	Sanelli Francesco	Consigliere	2
15	Scaccabarozzi Ilaria	Consigliere incaricata Promozione ambito scolastico e giovanile	1

Riunioni del Comitato Esecutivo Provinciale nel 2015 = n. 9

Componenti		Incarico	Presenze
1	Manzini Bruno	Presidente	9
2	Magni Guglielmo	Vice Presidente Vicario	9
3	Todeschini Mario	Vice presidente	6
4	Gianola Silvano	Segretario	9
5	Grassi Giorgio	Tesoriere	8
6	Ghislanzoni Pierangelo	Componente	2
7	Panzeri Franco	Componente	9

Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti		I Collegio dei Revisori dei Conti ha tenuto periodiche riunioni finalizzate alle verifiche amministrative e contabili come previsto dalla normativa. Alle riunioni svolte nel corso dell'anno sono sempre stati presenti tutti i membri.
Dott.ssa Patrizia Pagnoncelli	Presidente	
Dott. Claudio Quaroni	Componenti	
Dott. Giorgio Rusconi		

Commissione Verifica Poteri

La Commissione Verifica Poteri, pur non essendo un organo statutario di Avis, svolge una funzione importante in preparazione e come supporto ai lavori dell'assemblea. Ha il compito di accertare ed attestare gli aventi diritto al voto in sede assembleare, in ottemperanza allo spirito della legge 266/91 che prevede la gestione democratica delle associazioni di volontariato. Nel 2015 la commissione ha svolto il proprio ruolo in occasione dell'Assemblea Provinciale del 19 marzo tenutasi ad Annone di Brianza.

Consulta dei Presidenti delle AVIS Comunali

Con i Presidenti delle Comunalì nel corso del 2015 si sono svolti 3 incontri per affrontare problematiche specifiche quali la condivisione della programmazione delle donazioni, i temi in discussione alle assemblee regionale e nazionale, celebrazione del 20° anniversario di costituzione di Avis Provinciale Lecco.

LE RISORSE UMANE

Nel 2015 le risorse umane di AVIS Provinciali Lecco sono risultate costituite da:

- dirigenti provinciali componenti gli organismi associativi di cui si dà evidenza nella pagina precedente;
- componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- componenti la Commissione Verifica Poteri ;
- Alfieri;
- direttore sanitario dr. Roberto Spini che offre collaborazione consulenziale agli organismi direttivi;
- soci volontari che assicurano una presenza continuativa e costante:
 - ➔ 20 persone presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Manzoni di Lecco dove si occupano del servizio di accoglienza dei donatori a fine donazione con particolare riferimento alla gestione del "punto ristoro" strutturato all'interno del Centro e fungono da "facilitatori" fra la struttura sanitaria e i soci donatori convocati per la trasfusione;
 - ➔ 1 persona presso il call center del Servizio di Prevenzione Oncologica dell'ASL nell'ambito dell'educazione e promozione della salute;
 - ➔ 4 persone di AVIS Comunale di Merate presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Merate.

*Sono state stipulate apposite polizze assicurative infortuni e R. C. per i dirigenti ed i volontari.
Il tempo dedicato dai volontari alle attività di Avis è quantificabile in 300 ore/mese complessive, per un valore teorico stimato di circa € 60.000/anno.*

- Dott. Alberto Bonacina, collaboratore libero professionista, al quale sono richieste prestazioni professionali per la tenuta della contabilità ordinaria e predisposizione bilancio annuale, compilazione ed invio modelli 770, UNICO, IRAP, calcolo acconti d'imposta, predisposizione mod. F24, incontri formativi per le Comunali.
- personale distaccato: AVIS Provinciale di Lecco non ha personale alle proprie dipendenze. Per le funzioni amministrative ha sottoscritto un accordo con AVIS Comunale di Lecco per garantire prestazioni di segreteria per 15 ore settimanali tramite il distacco di lavoratori in capo all'AVIS Comunale di Lecco. Le prestazioni vengono effettuate presso la sede di AVIS Provinciale con modalità ed orari concordati, dietro il rimborso all'AVIS Comunale delle pure spese dirette e indirette sostenute. AVIS Comunale di Lecco riveste in ogni caso la qualifica di datore di lavoro e responsabile per la sicurezza e la salute del personale distaccato e provvede ai relativi adempimenti contributivi e previdenziali.

LE RISORSE FINANZIARIE

Lo schema di bilancio utilizzato fa riferimento a quello in uso per le Associazioni iscritte al Registro del Volontariato (L. 266/91) e a quello dell'Agenzia per il Terzo Settore ed è suddiviso in Rendiconto Gestionale (composto da oneri e proventi) e Stato Patrimoniale (costituito da attività e passività) e dai Conti d'Ordine/Partite di giro.

Criteri di formazione

Il Bilancio 2015 riassume tutte le scritture contabili; le registrazioni sono state effettuate secondo il metodo della partita doppia (utile a rilevare sia la provenienza che la destinazione di ciascun valore) e secondo il principio di competenza economica, in continuità con lo svolgimento delle passate gestioni. Il bilancio segue l'impostazione adottata negli anni precedenti, nel rispetto della vigente normativa prevista per le associazioni di volontariato ed Onlus. I dati sono espressi in unità di euro con la comparazione all'esercizio precedente, ad eccezione degli oneri di supporto generale ora ricompresi in quelli di attività tipica non svolgendo attività marginali o connesse.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione della attività associativa. Coerentemente al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Fanno eccezione gli interessi dal 22/4/15 al 31/12/15, disponibili alla scadenza dei Buoni di risparmio vincolati fissata al 25/4/2016, che si è ritenuto di non contabilizzare in quanto non è escluso un anticipato utilizzo per finanziare i progetti menzionati al paragrafo "disponibilità liquide". In tale eventualità il tasso d'interesse subirebbe una sensibile riduzione, con conseguente diminuzione della quota d'interessi imputabili all'esercizio 2015.

Stato patrimoniale - Attività

Immobilizzazioni immateriali: riguardano il diritto d'uso del salone riunioni di proprietà di Avis Comunale di Lecco; sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto delle quote annue portate in deduzione dal Fondo Accantonamento Diritto d'Uso

Immobilizzazioni materiali: Concernono la sede acquistata nel 2008 con le risorse messe a disposizione dalle AVIS Comunali associate, i mobili e gli arredi acquisiti anch'essi nello stesso anno e le macchine d'ufficio utilizzate per svolgere l'attività di competenza dell'Associazione. Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento maturate a tutto il 31/12/15.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Attività finanziarie: non sussistono attività finanziarie di alcun tipo.

Credit: sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide: sono rappresentate dalle somme depositate presso Banca Prossima (sede di Milano) e dalla modesta giacenza di cassa.

Il saldo complessivo del c/c comprende il saldo finale e i buoni di risparmio (€ 40.000) vincolati e indisponibili fino a scadenza (25 aprile 16), riepilogati nell'estratto conto al 31/12/2015 di Banca Prossima.

Le maggiori disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente sono state determinate dall'incremento delle entrate dovuto alle maggiori quote associative percepite e all'accredito del 5% relativo agli anni 2012

e 2013. Hanno concorso inoltre il posticipo al 2016 del versamento di € 9000,00 all'Azienda Ospedaliera per il co-finanziamento della borsa di studio ad un biologo e minori spese per attività tipica fra le quali quelle per personale equiparato a dipendente (€ 3000,00 circa). Complessivamente, l'ammontare della liquidità è rimasto elevato poiché le previsioni di fabbisogno finanziario per l'esercizio contemplavano:

- € 20.000,00 circa per l'informatizzazione della programmazione delle donazioni, progetto non ancora attuato a causa delle mancate risposte dell'Azienda Ospedaliera;
- € 18.000,00 per il co-finanziamento della borsa di studio di cui si è detto sopra relativamente al versamento

Ratei e risconti: sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio

Stato patrimoniale - Passività

Patrimonio vincolato: è costituito dai fondi di accantonamento attività statutarie, immobile sede, diritto d'uso del salone riunioni e potenziamento informatico. Registra un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'accantonamento per attività statutarie dell'avanzo di esercizio di € 3.515,30 e una riduzione di € 303,00 del fondo di accantonamento diritto d'uso salone.

Debiti Avis: sono esposti al valore nominale e riguardano il conguaglio per il costo del dipendente distaccato dall'AVIS Comunale di Lecco. Il decremento è dovuto al minor costo (assenza per malattia).

Altri debiti: concorrono a formare l'ammontare il saldo da versare all'Azienda Ospedaliera (€ 9000) per il co-finanziamento della borsa di studio, alcune fatture non pervenute al 31 dicembre 2015 e i canoni residui di locazione operativa della fotocopiatrice.

Ratei e risconti: sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine - partite di giro

I conti d'ordine riguardano le quote associative percepite dalle Avis Comunali e riversate - tramite Avis Provinciale - alle Avis Nazionale e Regionale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla crescita del numero di soci registrato al 31 dicembre 2014.

Rendiconto gestionale - oneri

Oneri da attività tipica legge 266/91: la voce più consistente è "personale autonomo e collaboratori" e concerne la gestione del progetto "Every Day" concepito per contenere i tempi d'attesa per le visite di idoneità agli aspiranti donatori e per il ripristino delle donazioni di sabato (€ 18000,00 borsa di studio biologo).

Altre voci rilevanti sono:

- **acquisto di beni e servizi** per la gestione e funzionamento della sede, utenze, ecc. (€ 6709,55)
- **godimento beni di terzi:** le quote mensili relativi alla locazione operativa della fotocopiatrice (€ 848,64)
- **costo del personale distaccato da Avis Comunale Lecco** per il lavoro di segreteria (€ 10858,13);
- **assicurazione volontari e rimborso spese viaggio** (complessivamente € 5256,46) con un ammontare sensibilmente inferiore rispetto all'esercizio precedente dovuto all'allineamento al 31 dicembre della scadenza delle polizze assicurative e a una diminuzione dei costi sostenuti per rimborso spese viaggio;
- **ammortamenti ed accantonamenti:** le quote di ammortamento sono ascrivibili all'immobile per la quasi totalità (€ 5316,94) e alle attrezzature per soli € 33,53 in quanto i cespiti sono ormai ammortizzati. L'importo di € 303,00 è riferito alla quota annuale per il diritto d'uso del salone. Gli accantonamenti sono costituiti dall'avanzo d'esercizio di € 3515,30 destinato da delibera di Consiglio al fondo d'accantonamento per attività statutarie.
- **oneri diversi di gestione comprese imposte:** l'importo di € 2687,38 è formato dalle seguenti voci:
 - > assicurazione furto ed incendio € 200,02
 - > partecipazione ad assemblee, convegni, vari € 2239,36
 - > quote iscrizione ad eventi espositivi e formativi € 120,00
 - > imposte e tasse comunali € 128,00

Oneri promozionali: comprendono le spese sostenute per la pubblicazione del Bilancio Sociale 2014 ed. 2015 pari a € 2132,56 e altre attività promozionali per eventi pubblici quali Giornata del donatore, patrocinii ad eventi sportivi e culturali finalizzati alla promozione della cultura della donazione, giornate dell'alfiere, ecc. (€ 5695,36). Rispetto all'esercizio precedente, quest'ultima voce presenta un notevole incremento

dovuto ad una più puntuale riclassificazione delle spese promozionali sostenute (nell'esercizio precedente alcune erano allocate alla voce "oneri diversi di gestione").

Oneri finanziari e patrimoniali: sono le spese bancarie addebitateci da Banca Prossima.

Oneri di supporto generale: sono stati ricompresi negli oneri di attività tipica L. 266/91 dal momento che l'Associazione non svolge attività marginali o connesse.

Rendiconto gestionale – proventi

Proventi da attività Legge 266/91: circa il 98% degli introiti di Avis Provinciale di Lecco proviene dalle quote associative che le Avis comunali versano annualmente ad Avis Provinciale. Il modesto incremento (+1,45%) rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'aumento dei soci registrato al 31 dicembre 2014.

La voce comprende anche il contributo del 5° relativo agli anni 2012 e 2013 e l'utilizzo di fondi accantonati negli anni precedenti (diritto d'uso salone € 303,00).

Proventi finanziari e patrimoniali: sono importi modesti riconducibili a proventi straordinari e agli interessi attivi maturati sul conto corrente. **Non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi.**

RENDICONTO		2015	2014	var.%
ONERI		63.808,85	62.027,30	2,9%
1	Oneri da attività tipica legge L. 266/91	55.909,10	57.636,38	-3,0%
1.01	Acquisti di beni e merci	2.016,86	2.039,44	-1,1%
1.02	Acquisti di servizi	4.692,69	5.091,85	-7,8%
1.03	Godimento beni di terzi	848,64	1.133,97	-25,2%
1.04	Personale dipendente ed assimilato	10.858,13	11.599,22	-6,4%
1.05	Personale autonomo e collaboratori	20.380,17	20.873,50	-2,4%
1.06	Assicurazione volontari	2.919,51	3.543,32	-17,6%
1.07	Rimborso spese volontari	2.336,95	2.859,95	-18,3%
1.08	Ammortamenti ed accantonamenti	9.168,77	6.474,84	41,6%
1.09	Oneri diversi di gestione comprese imposte	2.687,38	4.020,29	-33,2%
2	Oneri promozionali e di raccolta pubblica di fondi	7.827,92	3.258,07	140,3%
2.01	Pubblicazione Bilancio sociale	2.132,56	2.132,56	0,0%
2.02	Attività di promozione/propaganda	5.695,36	1.125,51	406,0%
3	Oneri da attività accessoria	0,00	0,00	-
4	Oneri finanziari e patrimoniali	71,83	141,12	-49,1%
5	Oneri di supporto generale	0,00	991,73	-100,0%
5.01	Acquisti di beni e merci	0,00	0,00	-
5.02	Acquisti di servizi - Propaganda	0,00	358,14	-100,0%
5.07	Oneri diversi di gestione comprese imposte	0,00	633,59	-100,0%
Risultato gestionale positivo		0,00	0,00	-
PROVENTI		63.808,85	62.027,30	2,9%
1	Proventi da attività legge 266/91	63.678,93	61.598,00	3,4%
1.03	Quote sociali	62.490,00	61.598,00	1,4%
1.04	Donazioni ed erogazioni liberali	0,00	0,00	-
1.05	Lasciti ed eredità	0,00	0,00	-

1.06	Donazioni in natura di beni	0,00	0,00	-
1.07	Contributo 5 per mille	885,93	0,00	-
1.08	Contributi privati da enti erogatori	0,00	0,00	-
1.09	Altri proventi tipici L. 266/91	303,00	0,00	-
2	Proventi da raccolta pubblica fondi	0,00	0,00	-
3	Proventi da attività accessoria	0,00	0,00	-
4	Proventi finanziari e patrimoniali	129,92	429,30	-69,7%
4.01	Da rapporti bancari	4,58	25,30	-81,9%
4.02	Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00	-
4.03	Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	-
4.04	Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	-
4.05	Da proventi straordinari	125,34	404,00	-69,0%
	Risultato gestionale negativo	0,00	0,00	-

STATO PATRIMONIALE		2015	2014	var. %
Attivo		250.172,11	240.239,82	4,1%
1A	I - Immobilizzazioni immateriali	27.876,00	28.179,00	-1,1%
1A.4	oneri pluriennali	27.876,00	28.179,00	-1,1%
1A.5	altre	0,00	0,00	-
2A	II - Immobilizzazioni materiali	140.063,31	145.413,78	-3,7%
2A.1	terreni e fabbricati (beni immobili)	140.012,97	145.329,91	-3,7%
2A.2	impianti e attrezzature	50,34	83,87	-40,0%
2A.3	altri beni	0,00	0,00	-
3A	III - Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	-
4A	I - Rimanenze	0,00	0,00	-
5A	II - Crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	34,88	34,88	0,0%
6A	III - Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	-
7A	IV - Disponibilità liquide	79.514,47	64.040,62	24,2%
7A.1	depositi bancari e postali - c/c Banca Prossima	79.410,51	63.802,17	24,5%
7A.2	assegni	0,00	0,00	-
7A.3	denaro e valori in cassa	103,96	238,45	-56,4%
8A	Ratei e risconti	2.683,45	2.571,54	4,4%

Passivo		250.172,11	240.239,82	4,1%
2PA	II - Patrimonio vincolato	236.115,69	232.903,39	1,4%
3PA	III - Patrimonio libero	0,00	0,00	-
4PA	I - Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	-
5PA	I - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0,00	0,00	-
6PA	I - Debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	13.953,71	7.234,07	92,9%
6PA.2	debiti verso altri finanziatori - AVIS	2.758,13	3.624,56	-23,9%
6PA.3	acconti	0,00	0,00	-
6PA.4	debiti verso fornitori -Utenze	0,00	0,00	-

6PA.5	debiti tributari	0,00	0,00	-
6PA.6	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0,00	-
6PA.7	altri debiti	11.195,58	3.609,51	210,2%
7PA	Ratei e risconti	102,71	102,36	0,3%

99A	Conti d'ordine - partite di giro	37.855,00	37.319,80	1,4%
99A.1	Quote associative da Avis Comunali per Avis Nazionale	15.860,00	15.637,00	1,4%
99A.2	Quote associative da Avis Comunali per Avis Regionale	21.995,00	21.682,80	1,4%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA - ESTERNA

In premessa, è opportuno ricordare che lo Statuto assegna ad Avis Provinciale Lecco un ruolo di secondo livello, ovvero di coordinamento delle Avis Comunali del territorio; quindi, un ruolo specifico diverso rispetto alle Avis comunali o di livello superiore. I risultati più avanti illustrati vanno pertanto letti come obiettivi raggiunti dall'intera rete Avis (comunali, provinciale e livelli superiori) e sono ascrivibili alla collaborazione messa in atto, ciascuno per la propria parte, in una logica di sussidiarietà. Nessun livello Avis da solo può ragionevolmente ambire a conseguire risultati significativi.



L'ATTIVITA' DONAZIONALE

La donazione di sangue intero e plasma rappresenta il fulcro dell'attività associativa.

Di seguito vengono riportati dati e trend dell'attività donazionale dei soci donatori di AVIS Provinciale Lecco svolta negli ultimi anni. Per una corretta lettura dei dati va tenuto presente il ruolo assegnato dallo Statuto ad AVIS Provinciale Lecco, come precisato in premessa. I risultati conseguiti sono stati raggiunti con il lavoro "di rete" sorretto dalla collaborazione fra i vari livelli associativi. L'andamento delle donazioni ha registrato una tendenza inversa rispetto al trend dei soci donatori, che ha evidenziato un incremento dello 0,25%.

DONAZIONI per AVIS COMUNALE												
AVIS COMUNALE	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
				% Var. 2012 2013				% Var. 2013 2014				% Var. 2014 2015
AIRUNO	290	50	340	6,25	263	47	310	-8,82	267	34	301	-2,90
ANNONE BR.ZA	419	88	507	-1,55	422	70	492	-2,96	430	31	461	-6,30
BELLANO	2306	538	2844	-6,66	2410	587	2997	5,38	2455	226	2681	-10,54
BRIVIO	294	32	326	-0,91	268	33	301	-7,67	265	26	291	-3,32
CALOLZIOCORTE	661	222	883	-7,83	709	190	899	1,81	699	156	855	-4,89
COSTAMASNAGA	1729	416	2145	-7,1	1751	398	2149	0,19	1944	167	2111	-1,77

GALBIATE	810	175	985	-1,1	738	173	911	-7,51	742	56	798	-12,40
GARLATE	239	53	292	-9,6	232	49	281	-3,77	227	23	250	-11,03
LECCO	7798	1781	9579	-5,91	7424	1559	8983	-6,22	7327	608	7935	-11,67
MALGRATE	1137	415	1552	-5,31	1123	374	1497	-3,54	1160	158	1318	-11,96
MANDELLO L.	841	239	1080	-6,17	914	228	1142	5,74	957	84	1041	-8,84
MERATE	3632	530	4162	-0,36	3766	526	4292	3,12	3862	432	4294	0,05
MISSAGLIA	428	65	493	-0,8	439	66	505	2,43	436	50	486	-3,76
OGGIONO	941	248	1189	-2,62	911	246	1157	-2,69	983	90	1073	-7,26
OLGINATE	419	116	535	-12,15	441	117	558	4,3	422	49	471	-15,59
SUELLO-CES-BOS	681	152	833	-10,04	717	125	842	1,08	759	43	802	-4,75
VALGREGHENTINO	379	75	454	-8,47	360	79	439	-3,3	324	32	356	-18,91
VALMADRERA	910	387	1297	-17,49	1031	323	1354	4,39	1061	151	1212	-10,49
VERCURAGO	412	98	510	-3,59	388	99	487	-4,51	473	43	516	5,95
AVIS PROVINCIALE LECCO	24326	5680	30006	-5,63	24307	5289	29596	-1,37	24793	2459	27252	-7,92

L'andamento dell'attività donazionale ha registrato una sensibile riduzione (-7,92%). Le cause sono molteplici e riguardano soprattutto il sistema trasfusionale del Servizio Sanitario: vanno dalla creazione delle macro-aree con l'individuazione presso il DMTE di Lecco di un importante centro di validazione e lavorazione del sangue raccolto in più territori (Lecco, Sondrio e Monza-Brianza), alla cronica carenza di personale laureato dell'Ospedale (non adeguato all'attività della macro-area), dalla disomogeneità del sistema trasfusionale, al calo delle trasfusioni di globuli rossi in Italia (vedi *"Programma di autosufficienza nazionale del sangue e suoi prodotti"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/7/2015). Dal documento si evince che, in Italia, i globuli rossi trasfusi sono in calo dal 2012 (-3% nel triennio 2012/2014, -3,2% in Lombardia) e che anche il numero di pazienti trasfusi con emocomponenti sono in diminuzione.

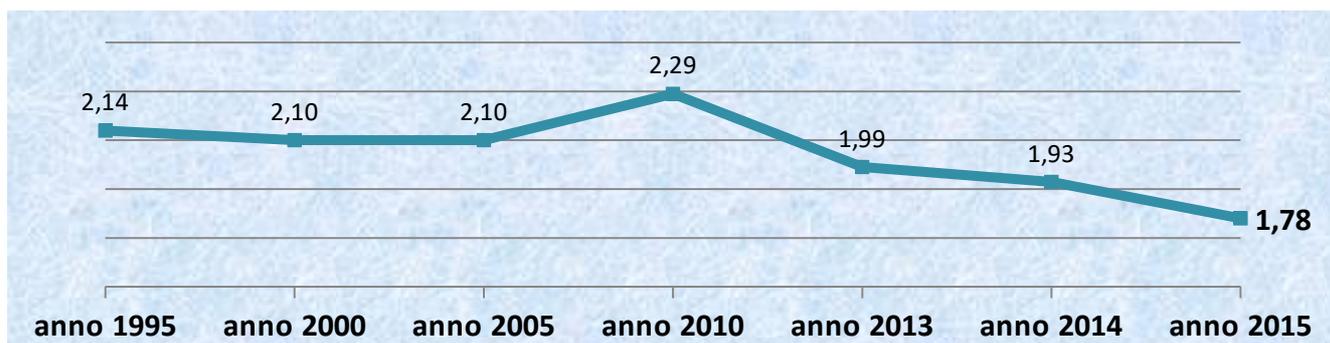
Il DMTE di Lecco, raccogliendo circa il doppio del sangue necessario per gli utilizzi locali e quindi cedendo all'esterno un importante quantitativo di unità di sangue, subisce i contraccolpi delle incongruenze e della disomogeneità del sistema, con il verificarsi di repentine carenze e/o eccedenze e con conseguenti richieste del C.T. di ridurre e/o incrementare le convocazioni.

Va comunque dato atto che, a differenza di altre strutture trasfusionali, presso il DMTE di Lecco è insignificante la quantità di unità di sangue pervenute a scadenza.

In sintesi:

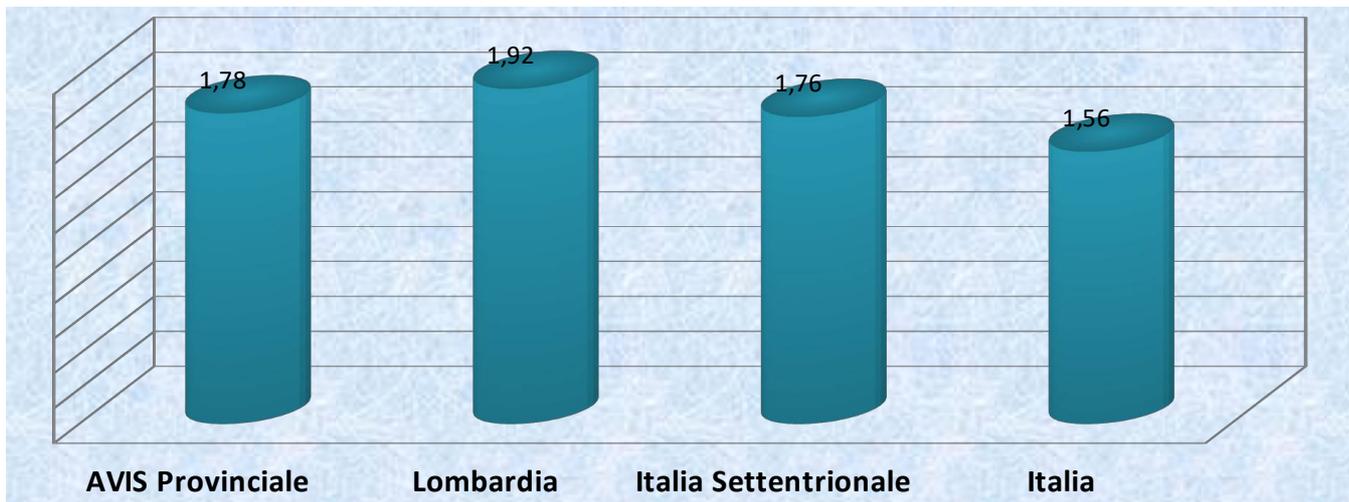
- le donazioni registrate nel 2015 sono state 27252 contro le 29596 del 2014. La riduzione è ascrivibile al crollo delle donazioni di plasma. Infatti, mentre le donazioni di sangue intero hanno segnato un incremento del 2%, quelle di plasma sono diminuite del 53,50%. Siamo riusciti a contenere la riduzione delle donazioni grazie all'attuazione del progetto "Every day" (a luglio si stava prospettando un calo di oltre il 10%!) che ci ha permesso di ripristinare le donazioni nelle giornate di sabato, a partire da ottobre. Va tuttavia osservato che il trend delle donazioni è stato di segno opposto rispetto all'andamento degli associati che anche nel 2015 ha registrato un modesto incremento;
- le donazioni di sangue intero (24793), hanno registrato l'incremento del 2% dovuto principalmente alla decisione assunta dal C.T. di ridurre drasticamente la plasmaferesi convertendole in globuli rossi. Le donazioni di plasma (2459) sono invece crollate a meno della metà di quelle effettuate nel 2014,
- conseguenza di tutto ciò è la sensibile flessione dell'indice di donazione (da 1,93 a 1,78), ascrivibile alle motivazioni di cui sopra ma anche al costante incremento del numero dei donatori, a fronte della riduzione del numero di donazioni. In ogni caso il dato è in linea con quello di altre importanti realtà territoriali e non deve essere interpretato negativamente se riferito al tema del benessere del donatore.

Proprio il benessere del donatore e la promozione del buon utilizzo del sangue rappresentano i veri obiettivi di Avis, non il conseguimento di risultati numerici da iscrivere nel "Guinness" dei primati.

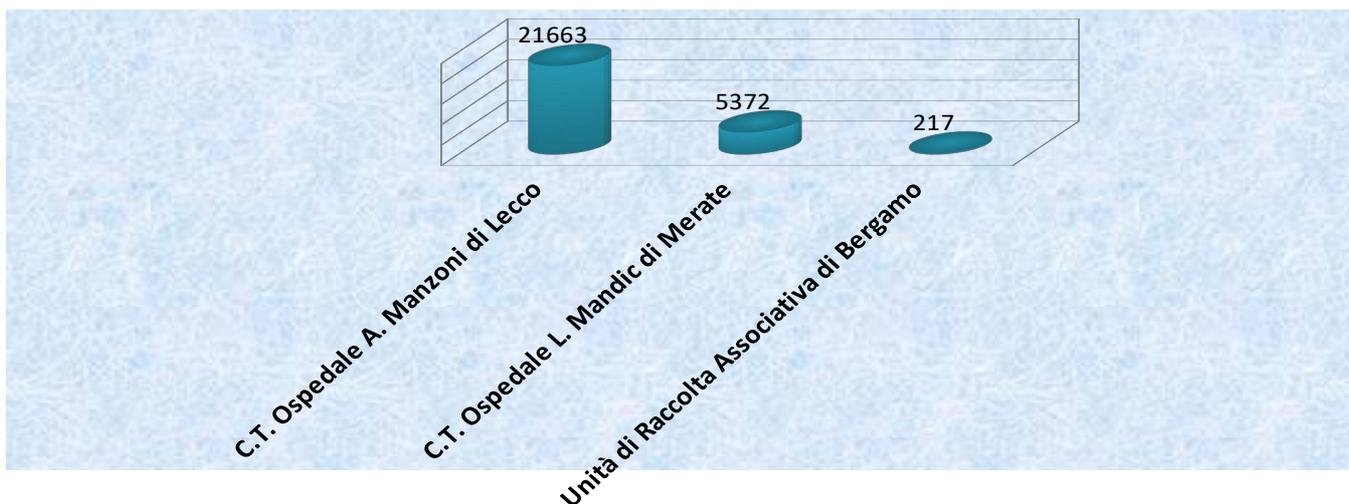


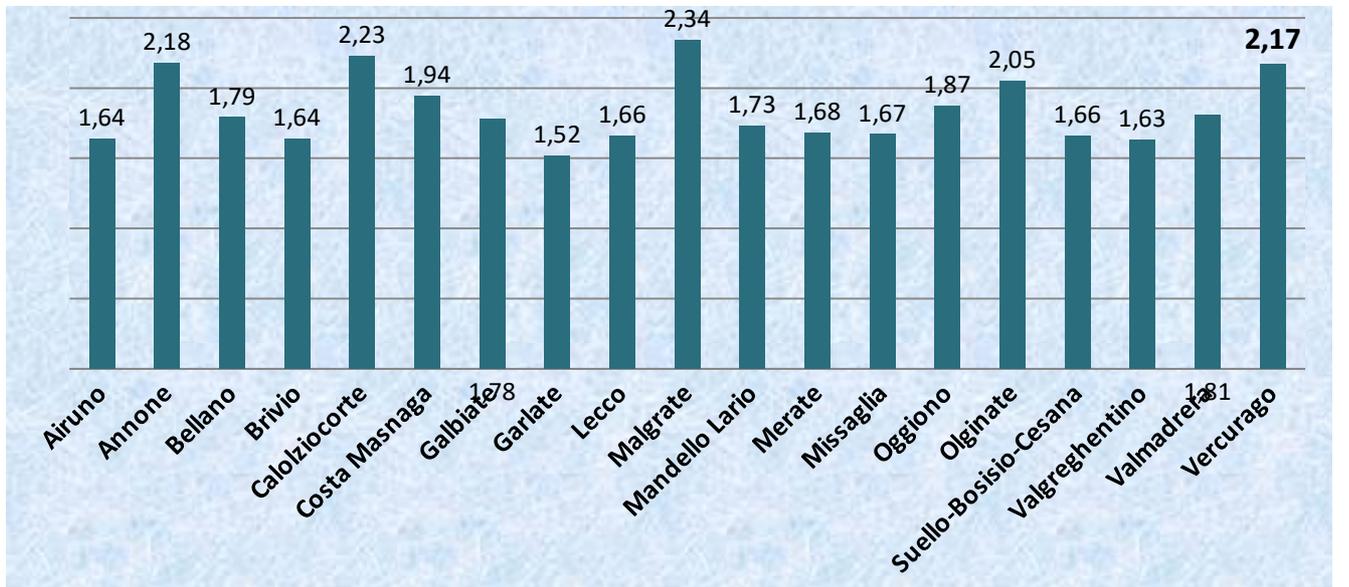
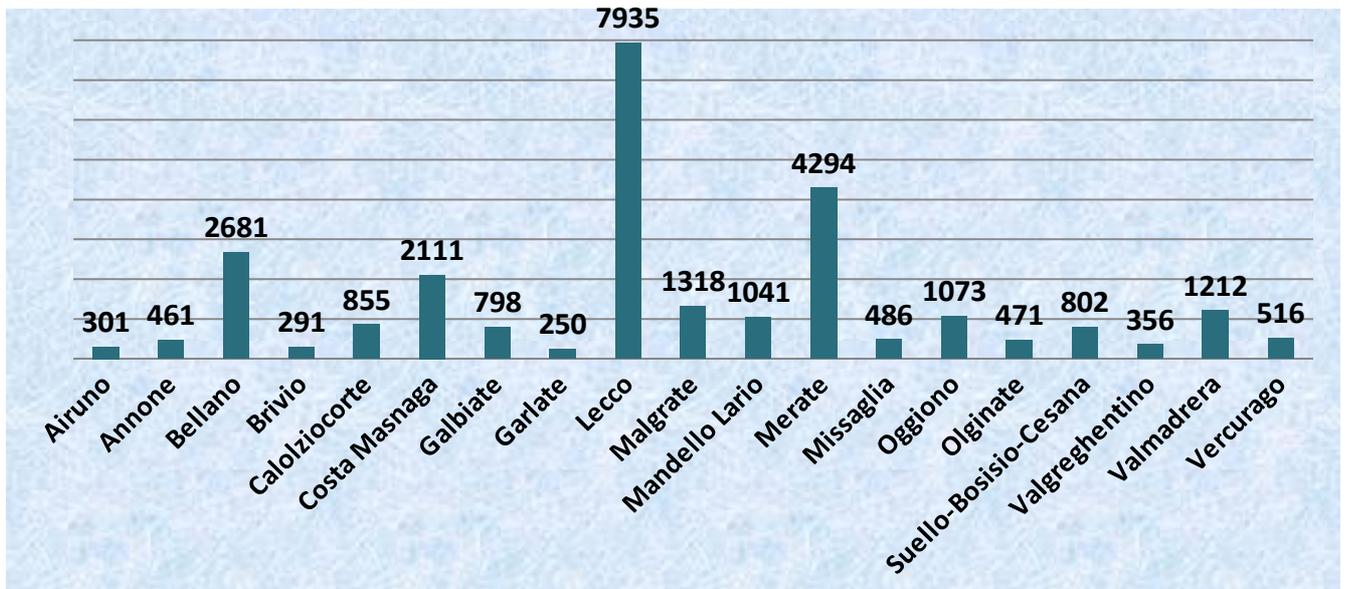
La tendenza alla riduzione dell'indice di donazione nel corso degli anni, è determinata in primis dalle dinamiche dei fattori considerati per il calcolo dell'indice, ossia i donatori e le donazioni. Come evidenziato nel presente documento il trend dei soci donatori di Avis Provinciale Lecco, nell'ultimo quinquennio, ha segnato un costante incremento passando dagli 14042 donatori del 2011 ai 15349 del 2015 mentre il trend delle donazioni ha registrato una regressione. Il solo andamento differenziato dei trend di donatori e donazioni determina la riduzione dell'indice di donazione

In ogni caso, l'indice registrato è in linea con quello dell'Italia Settentrionale e con diverse province lombarde dove non vige la programmazione ed è consuetudine che il donatore si rechi a donare trascorsi i 90 giorni.



I Centri Trasfusionali di riferimento sono rappresentati dall’Ospedale Manzoni di Lecco e, a seguire, dall’Ospedale L. Mandic di Merate, presidi dell’ASST di Lecco con la quale AVIS Provinciale Lecco ha sottoscritto la convenzione più avanti illustrata. L’attività svolta presso l’U.R. AVIS di Bergamo è storicamente determinata dalle consuetudini di alcuni donatori residenti a Calolziocorte e Vercurago, fino al 1995 in Provincia di Bergamo.







L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE, PREVENZIONE, TUTELA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE

Nel corso del 2015 abbiamo operato nell'ottica di dare continuità ai progetti già avviati, pur senza trascurare altre attività che in sintesi riassumiamo:

ORITUTELA DELLA SALUTE

Progetto "AVIS offre prevenzione". La prevenzione è ritenuta unanimemente importante per la salute delle persone e il dibattito su come attuare un'azione di prevenzione efficace ed estesa è sempre aperto. Per AVIS va osservato che tale azione è quotidianamente attuata con la "normale" attività di convocazione dei donatori che prima della donazione vengono sistematicamente controllati con visite ed esami appropriati.

Il progetto di screening mammografico, pensato come servizio di prevenzione oncologica rivolto alle donatrici nate nel 1970, ha trovato attuazione nel corso del 2015 grazie alla convenzione stipulata con l'ASST-Ospedale di Lecco: una ottantina di donatrici indicate dalle AVIS Comunali ne hanno usufruito. Donatrici e AVIS Comunali hanno manifestato il proprio gradimento al progetto ma purtroppo, a fine anno, l'Ospedale ha disdettato la convenzione a causa della carenza di personale evidenziata dall'entrata in vigore di stringenti norme concernenti l'orario di lavoro degli operatori.

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DI SANGUE</p>	<p>1. Progetto “Every day” Il progetto, elaborato all’inizio del 2015, è mirato all’accorciamento delle liste di attesa per gli esami di idoneità degli aspiranti donatori e a ridurre gli intervalli di donazione per i donatori periodici, sia a Lecco che a Merate, in continuità con gli obiettivi dei precedenti progetti. La travagliata attuazione si è conclusa con l’accordo stipulato a luglio per il cofinanziamento di una borsa di studio ad un biologo. Il protocollo sottoscritto al riguardo con l’ASST di Lecco e l’Associazione ALDE ha consentito di mantenere elevato il numero di visite giornaliere agli aspiranti donatori (5 a Lecco, 2-3 a Merate, circa 160 mensili) e di riprendere le donazioni nelle giornate di sabato, dopo un’interruzione durata otto mesi. L’entità dell’onere finanziario per Avis è equivalente a quello dei precedenti progetti.</p> <p>2. Gestione centralizzata in AVIS Provinciale (dal febbraio 2011) della programmazione delle visite agli aspiranti donatori Il sistema è ormai collaudato e consente di gestire agevolmente la pianificazione delle visite. Nel corso dell’anno sono stati convocati presso il C.T. dell’Ospedale Manzoni di Lecco n. 856 aspiranti donatori per la visita di idoneità mentre AVIS Comunale di Merate ha gestito direttamente la programmazione delle visite di oltre 300 aspiranti donatori presso il C.T. dell’Ospedale Mandic di Merate anche per conto delle altre AVIS Comunali afferenti.</p> <p>3. Servizio di accoglienza ai donatori post-donazione presso il C.T. dell’Ospedale Manzoni. Iniziato a fine 2012, il servizio è ormai consolidato e riscuote il consenso della generalità dei donatori. Grazie alla collaborazione di alcune AVIS Comunali vi è la disponibilità di una ventina di volontari impiegati nell’attività di accoglienza, di informazione e di sorveglianza finalizzata al maggior benessere dei donatori e a prevenire possibili malori, in particolare nei nuovi donatori. Particolare attenzione viene riservata alla qualità di cibo e bevande</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PROMOZIONE, INFORMATICA, INFORMAZIONE,</p>	<p>1. - Le iniziative promozionali della cultura del dono del sangue. Messe in atto nel corso dell’anno 2015, le iniziative sono state rivolte alla generalità dei cittadini e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Promosse direttamente da AVIS Provinciale o in collaborazione con le AVIS Comunali (ogni Comunale opera direttamente nel proprio ambito territoriale) si elencano brevemente, rimandando al capitolo “rapporti con gli stakeholder” per ulteriori informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> 🔔 maggio: partecipazione con proprio stand alla kermesse provinciale del volontariato denominata “Manifesta” con l’apporto di volontari di alcune AVIS Comunali; 🔔 giugno: giornata mondiale del donatore di sangue con un presidio AVIS presso la hall dell’Ospedale Manzoni con distribuzione di piantine fiorite (icona del dono del sangue) e materiale informativo; 🔔 giugno: patrocinio dell’evento sportivo “Resegup” in collaborazione con le AVIS Comunali di Lecco e Malgrate; 🔔 luglio: Giornata dell’Alfiere a Brivio ed Airuno; <ul style="list-style-type: none"> 🔔 patrocinio di eventi sportivi e culturali sovra-comunali; 🔔 partecipazione ad attività formative promosse da AVIS superiori. <p>2. - 20° Anniversario di costituzione di AVIS Provinciale Lecco e Seminario di Studio “Cristina Rossi”: Il 5 dicembre abbiamo ospitato a Lecco il Seminario di Studio “Cristina Rossi” evento</p>

1. **Progetto Bilancio Sociale.** Il progetto ha trovato attuazione anche nel corso del 2015 con la pubblicazione del “Bilancio Sociale 2014 - ed. 2015”, approvato dal Consiglio Direttivo il 28 luglio. Esso offre la rappresentazione dell’identità e dell’organizzazione di AVIS Provinciale Lecco, delle sue molteplici attività, dell’insieme delle relazioni che mantiene con i propri soggetti interlocutori ed è stato distribuito alle AVIS Comunali, agli stakeholder, alle Istituzioni del territorio. L’elaborato risponde alle esigenze di maggior trasparenza e più efficace comunicazione verso tutti gli interlocutori, contribuendo a migliorare la conoscenza e l’immagine dell’Associazione. Questo strumento assume una valenza ancor più significativa dopo l’adozione del Codice Etico in virtù del quale si richiede uno sforzo maggiore di diffusione fra gli associati poiché rappresenta un importante strumento di conoscenza, di verifica e di lavoro dell’ Associazione.

2. Il sito internet rappresenta da sempre un importante strumento di collegamento con la popolazione del territorio e non solo. L’aggiornamento continuo del sito ha consentito ad AVIS di connettersi con la rete e molti giovani che lo hanno utilizzato per richiedere l’iscrizione all’Associazione.

In corso d’anno si è provveduto ad adeguare il sito alla nuova normativa sui cookie. L’obiettivo è di rendere il sito sempre più semplice ed accattivante, idoneo a rappresentare la realtà di AVIS, a fornire utili informazioni e a raccogliere ulteriori adesioni di nuovi donatori.



Accesso al sito www.avisprovincialelecco.it nel corso del 2015:

- Le visite sono state 10.099
- Il tempo medio di permanenza sul sito è stato di minuti 1,58
- I visitatori con una sola visita sono stati 7.058
- Le iscrizioni di nuovi donatori tramite il sito internet sono state
- Le visualizzazioni di pagina sono state 25.525 con una media di 2,53 pagine per visita e sono state effettuate da PC per il 64,80%, da Smartphone per il 28,60% e da Tablet per il 6,56%

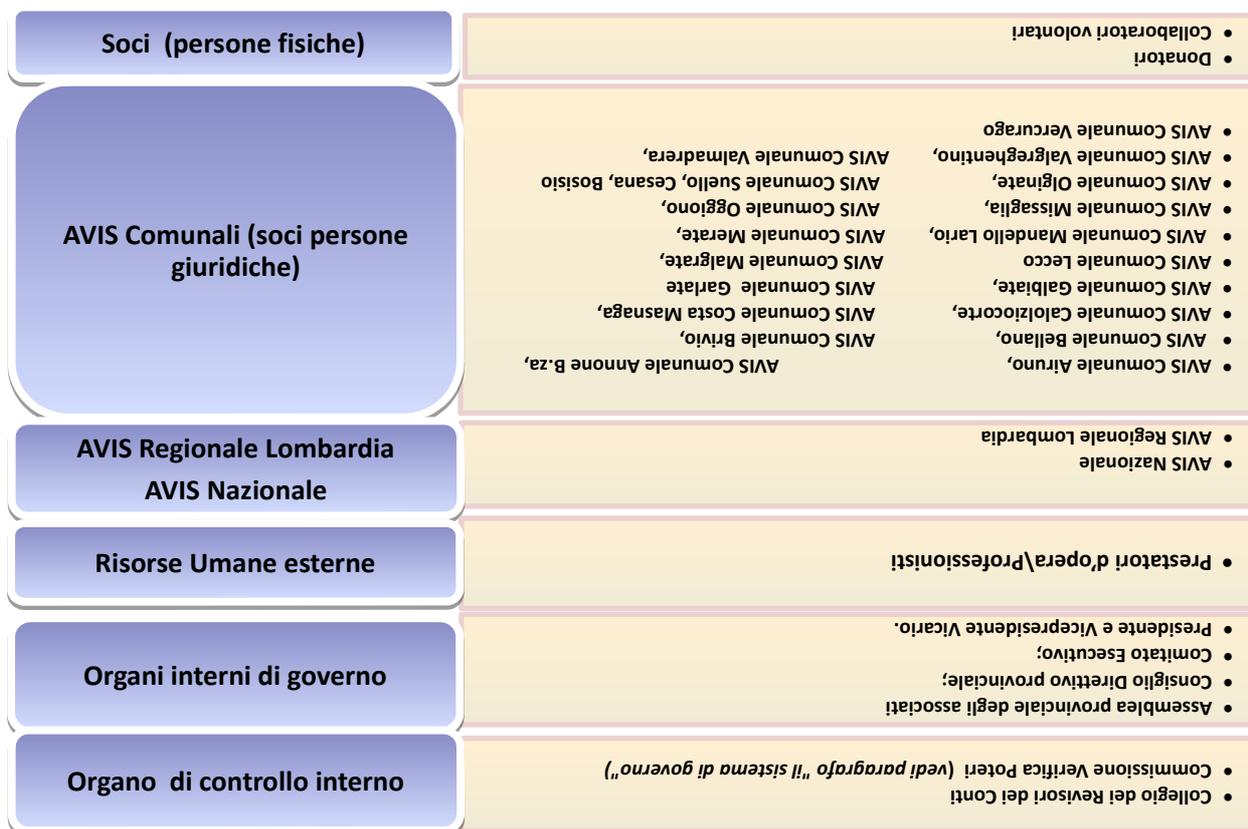
FORMAZIONE PER CRESCERE E INNOVARE	<p>1. Percorso formativo Legge n. 231: Responsabilità amministrativa dell'ente per i reati commessi nel suo interesse. Il percorso è iniziato nel 2013/2014 è proseguito nel 2015 con incontri mirati tenutisi presso AVIS Regionale Lombardia e con la messa a disposizione delle AVIS Comunali delle opportune indicazioni per l'adozione del Codice Etico, del Modello Organizzativo Generale, del Modello 231 di autovalutazione e controllo. A tutte le AVIS Comunali sono state fornite le indicazioni necessarie ad una corretta modalità di gestione associativa finalizzata a contenere possibili rischi.</p> <p>Alcune AVIS Comunali hanno già provveduto ad adottare le delibere richieste e hanno già condiviso il Codice etico con la propria assemblea comunale: va dato atto a queste comunali, di cui due con presidenti donna, di aver agito con solerzia e diligenza nel dare attuazione agli adempimenti richiesti.</p> <p>2. Il Presidente ed alcuni dirigenti hanno partecipato a n. 5 eventi formativi/informativi organizzati dalle Avis Regionale e Nazionale. Ulteriori informazioni al capitolo "Rapporti con gli stakeholder".</p>
---	---

ADEGUAMENTO NORMATIVO E TUTELA DI AVIS E SUOI DIRIGENTI	<p>1. Codice Etico e mod. 231. Con l'attività formativa illustrata nell'apposito box e con l'adozione del Codice Etico e del Modello Organizzativo, nonché con la sistematica attività di autovalutazione AVIS Provinciale Lecco ha compiuto un significativo passo nella direzione di prevenire i rischi derivanti dalla commissione di possibili reati contemplati dal D.Lgs 231/01 "Responsabilità amministrativa dell'ente" per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o da persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei predetti soggetti.</p> <p>2. Polizza assicurativa DAS "Difesa 231". La polizza è stata stipulata per la prima volta nel 2014 per tutelare dai rischi correlati alla Legge n. 231 il buon nome di AVIS e dei dirigenti di AVIS Provinciale Lecco nonché i membri dei Consigli Direttivi delle AVIS Comunali del territorio. Per l'anno 2015 è stata rinnovata per n. 265</p>
--	---

RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Nel capitolo "L'identità" è stata illustrata la mappa degli stakeholder con la loro puntuale individuazione. Nel presente paragrafo si intende mettere in evidenza il rapporto intrattenuto con gli stessi da AVIS Provinciale Lecco sia sul piano istituzionale che dell'attività svolta.

STAKEHOLDER DIRETTI INTERNI



SOCI PERSONE FISICHE

I soci persone fisiche, di cui si dà conto nei capitoli "L'organizzazione e la governance", sono in diretto rapporto con l'AVIS Comunale di appartenenza e si interfacciano con AVIS Provinciale attraverso contatti informali, nell'ambito dell'attività di segreteria.

Alcuni soci, oltre a donare regolarmente il proprio sangue, collaborano in modo stabile e sistematico alla gestione di Avis Provinciale Lecco. La collaborazione avviene anche da parte di soci non donatori o non più donatori per raggiunti limiti di età e riguarda:

- ✓ n. 45 dirigenti e volontari impegnati a vario titolo negli organi e nelle attività di AVIS Provinciale Lecco contribuendo al funzionamento dell'Associazione e alla promozione delle sue finalità statutarie (vedi il capitolo citato al paragrafo "le risorse umane")
Essi dedicano complessivamente all'Associazione 300 ore mensili del proprio tempo, ciascuno in base alla propria disponibilità e generosità. Circa la metà del monte ore complessivo dedicato alla gestione di Avis Provinciale è riconducibile al lavoro del presidente provinciale che nel corso dell'anno intrattiene migliaia di contatti. Il dato non viene evidenziato per accampare titoli di merito ma per sottolineare la dedizione richiesta dalla conduzione dell'Associazione, divenuta sempre più complessa e articolata a causa degli adempimenti richiesti dalle normative vigenti (L. 231, salute e sicurezza, privacy, ecc.) ma anche dal ruolo di coordinamento e supporto alle Avis Comunali disegnato dallo Statuto per il livello provinciale. Un ruolo che col passare degli anni e col progressivo crescere della consapevolezza di essere inseriti in un'organizzazione a rete, si è andato progressivamente delineando e riempiendo di contenuti.
- ✓ n. 20 alfieri di cui 19 delle AVIS Comunali che in luglio hanno partecipato alla "Giornata dell'Alfiere" e all'incontro di aggiornamento organizzati in collaborazione con le AVIS Comunali di Brivio e Airuno e a dicembre ad un ulteriore incontro di aggiornamento con una partecipazione numerosa. Questi momenti hanno rappresentato occasioni di riflessione; il clima di amicizia ha favorito l'aggregazione in un'ottica di partecipazione e solidarietà fra Avis Provinciale e Avis Comunali.

Per i dirigenti e i volontari AVIS Provinciale Lecco ha stipulato una polizza assicurativa infortuni e RC.



SOCI PERSONE GIURIDICHE (AVIS Comunali)

Come nel passato, anche nel corso del 2015 AVIS Provinciale Lecco si è posta l'obiettivo di potenziare il rapporto con le realtà avisine comunali, cercando di interpretare al meglio il ruolo di coordinamento assegnatogli dallo Statuto, come già illustrato nella presentazione dell'attività istituzionale. Si è operato nell'ottica di una costante attenzione alla diffusione delle informazioni e alla partecipazione ai processi di formazione delle linee d'indirizzo decise negli organismi direttivi. Lo testimoniano gli incontri tenuti con i presidenti delle Comunali come già illustrato.

Il Presidente, i vice Presidenti o i componenti dell'Esecutivo hanno partecipato, quando richiesto, alle riunioni dei direttivi delle Comunali o alle assemblee/manifestazioni/ricorrenze delle AVIS di base, forti della consapevolezza che il gesto contribuisce a rinsaldare i rapporti fra i livelli avisini e fa crescere l'idea di essere inseriti in una "organizzazione a rete", sia pure nel rispetto dei ruoli assegnati dai rispettivi Statuti.



AVIS REGIONALE LOMBARDIA

Conformemente al ruolo delineato dallo Statuto di AVIS Regionale Lombardia, anche nel 2015 sono giunte dal livello regionale proposte di iniziative in ambito prevalentemente formativo, sia in campo sanitario (ECM) che associativo/normativo. La nostra realtà territoriale è stata interessata da iniziative quali:

- le periodiche riunioni della consulta dei Presidenti, dei Segretari e dei Tesorieri;
- il Seminario "Cristina Rossi", tenutosi a Lecco, per l'organizzazione del quale è stata fornita la più ampia collaborazione.

Si auspica che AVIS Regionale continui a promuovere e potenziare l'attività formativa rivolta a tutti i livelli sotto ordinati, in particolare riguardo le tematiche normative e fiscali, già oggetto di considerazione negli anni scorsi, ma che abbisognano di ulteriore attenzione per supportare le AVIS Provinciali e Comunali nel ripensamento delle modalità di gestione associativa, in costanza di normative in fase evolutiva.

Va da sé che la formazione debba essere impostata in un'ottica di concretezza per fornire un aiuto effettivo alle AVIS sotto ordinate: una cura maggiore nella comunicazione potrebbe migliorarne l'efficacia.

Dal canto loro anche i dirigenti delle AVIS locali debbono maturare la convinzione che la formazione rappresenta un importante momento di crescita in grado di migliorare la cultura e l'operatività di AVIS.

Il concetto di innovazione deve irrompere a tutti i livelli, anche nelle procedure e nelle modalità operative. Non è più il tempo di lavorare rifacendosi solo agli schemi del passato: la realtà si modifica continuamente e a questa è necessario conformarsi con flessibilità e dinamicità.

All'Assemblea di AVIS Regionale Lombardia tenutasi a Milano l'11 aprile 2015 ha partecipato la delegazione di AVIS Provinciale Lecco composta da 11 delegati, dal Presidente Provinciale e 2 Presidenti di AVIS Comunali. La delegazione ha portato il proprio contributo con un intervento in aula.

AVIS NAZIONALE

Il raccordo con il livello nazionale di AVIS nel 2015 si è esplicitato come gli anni precedenti nella partecipazione all'Assemblea Nazionale tenutasi a Palermo nel mese di maggio; AVIS Provinciale Lecco ha partecipato con una delegazione composta da tre delegati e 2 Presidenti in qualità di persone giuridiche.

In ambito assembleare sono stati promossi eventi di tipo formativo, sicuramente utili quanto episodici. Permane la necessità di favorire un'evoluzione culturale capace di portare ciascun livello avvisino a metabolizzare il concetto di rete, costituita da soggetti autonomi presenti sul territorio ma fra loro collegati, avulsi da rappresentazioni localistiche concepite in nome di una mal intesa indipendenza.

La conferma di ciò si è avuta con l'invito rivolto alle AVIS per la compilazione di questionari finalizzati all'effettuazione di ricerche con valenza scientifica (AVIS per EXPO, nuovi donatori immigrati, attività di chiamata, ecc.); qualche AVIS ha letto l'invito come un'attività del "Nazionale" e non si è sentita coinvolta nell'iniziativa, contribuendo a sminuire la potenzialità operativa connessa al coinvolgimento di tutta la rete.

AVIS Nazionale ha messo a punto la bozza di Statuto della costituenda Fondazione alla quale verrà assegnata la finalità di svolgere attività di analisi, ricerca, studio e formazione nelle aree della donazione di sangue e in discipline collaterali e connesse quali Sociologia, Psicologia, Demografia, Statistica, Informatica Applicata, Marketing Sociale, Storiografia, Welfare, Servizi Sociali, Medicina, Scienze Sanitarie, Terzo Settore, ponendo in essere attività di studio interdisciplinari, di analisi, di ricerca e di formazione, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Un'Associazione delle dimensioni e dell'importanza di AVIS non può non disporre di un proprio Centro Studi per autonome elaborazioni, premessa indispensabile per una presenza autorevole nella società italiana.



RISORSE UMANE ESTERNE

Il rilevante carico di lavoro in capo al Provinciale può certamente essere svolto da volontari disponibili a dedicarsi all'Associazione a tempo pieno o quasi ma, in loro carenza, appare necessario pensare ad una soluzione che preveda l'apporto di risorse umane esterne in possesso di competenze professionali. In tale contesto appare opportuno immaginare una migliore definizione del ruolo proprio del provinciale che, nel pieno rispetto delle finalità statutarie assegnate, sia sempre più in grado di supportare le Avis comunali sul piano della formazione e della consulenza.

ORGANI DI GOVERNO – ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi di governo e di controllo di AVIS Provinciale Lecco, assicurano il funzionamento dell'Associazione attraverso l'assolvimento dei compiti stabiliti dallo Statuto. L'attività è illustrata al capitolo "L'organizzazione e la governance > la struttura di governo".

STAKEHOLDER DIRETTI ESTERNI

AVIS Provinciale di Lecco è impegnata a sviluppare rapporti significativi con i propri Stakeholder esterni come di seguito illustrato.

STAKEHOLDER DIRETTI ESTERNI	AZIONI CONDIVISE	ATTIVITA' INTRAPRESE da AVIS PROVINCIALE LECCO
ASST – (Gia' AZIENDA OSPEDALIERA DI LECCO)	Risposta al bisogno di salute dei cittadini attraverso la raccolta di sangue ed emocomponenti per uso trasfusionale	Intercettare nuovi donatori e sovrintendere alla programmazione ed organizzazione dell'attività donazionale
COMUNITA' CIVILE (Cittadini, Enti pubblici)	Promozione della cultura del dono del sangue, della solidarietà, della cittadinanza attiva	Promozione e organizzazione di campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le AVIS Comunali e con le istituzioni
STAMPA E MEDIA (Giornali, radio, TV locali)	Divulgazione della cultura del dono del sangue, della solidarietà, della cittadinanza attiva	Promozione della cultura della donazione, della conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso rapporti stabili con la stampa e i media locali
TERZO SETTORE E ALTRE ASSOCIAZIONI: SOLEVOL (Centro Servizi al Volontariato), A.L.D.E., A.I.D.O., A.D.M.O. , Telethon, Associazioni Sportive dilettantistiche	Promozione della cultura della solidarietà e del dono	Partecipazione all'elaborazione delle politiche del terzo settore, rappresentando l'Associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento
ISTITUZIONI PUBBLICHE (Stato, Regione, Provincia)	Realizzazione di progetti condivisi rivolti al perseguimento degli obiettivi AVIS, cittadinanza attiva	Compartecipazione alla chermesse MANIFESTA: La Provincia per il Sociale
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (Scuole della	Promozione di iniziative di educazione alla salute e a sani stili di vita,	Collaborazione con le AVIS Comunali per la progettazione e il coordinamento di attività formative e promozione del dono del sangue, rivolte agli studenti delle scuole presenti sul territorio provinciale di ogni ordine e grado

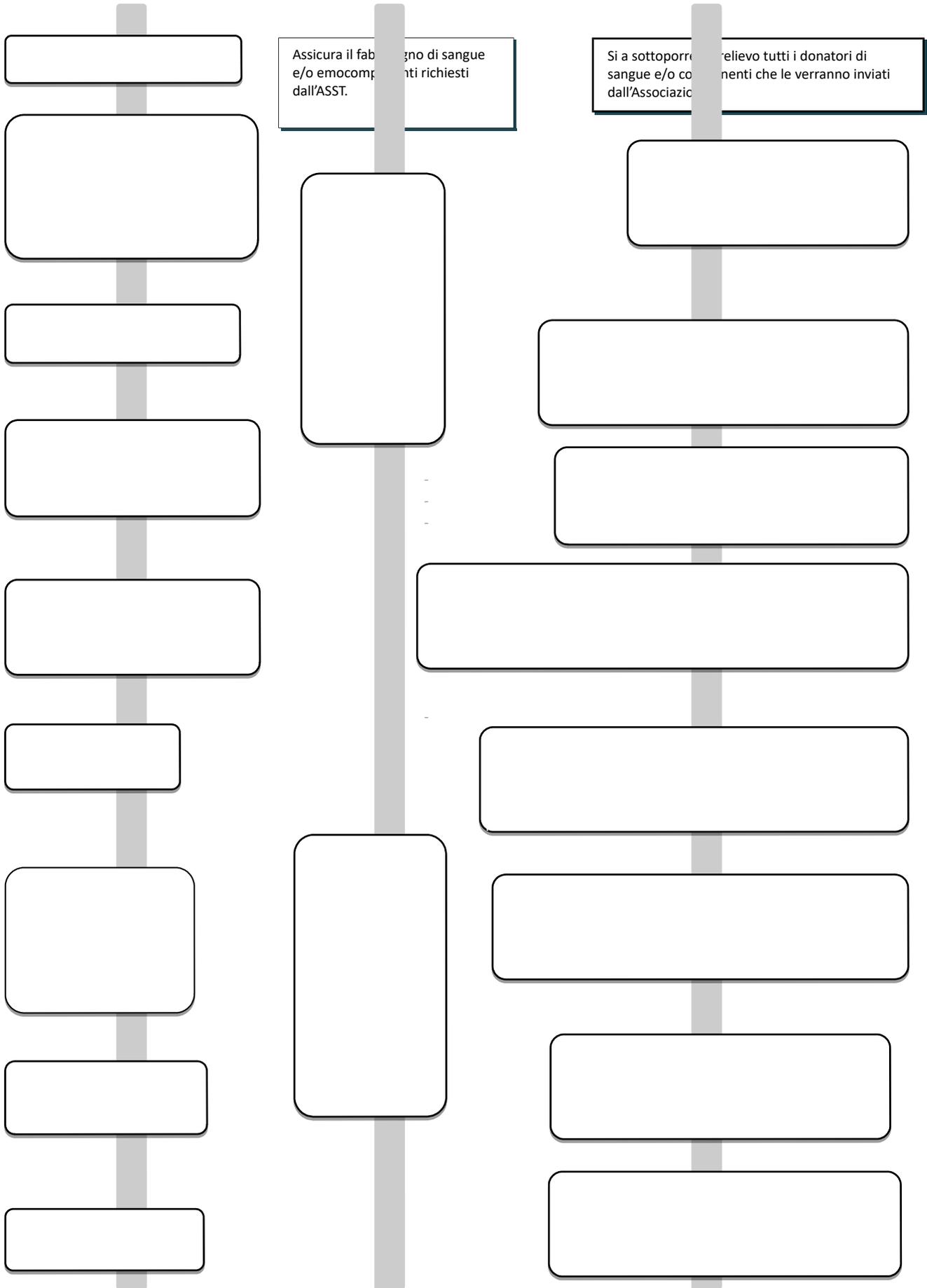
A.S.S.T .di Lecco (già Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco)

L'AVIS Provinciale di Lecco e l'A.S.S.T. (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) di Lecco intrattengono rapporti di collaborazione codificati nella *“Convenzione per la raccolta di sangue ed emocomponenti ad uso trasfusionale”* le cui finalità rientrano nell'ottica della partecipazione alla programmazione operativa delle attività trasfusionali, così come previsto dal *“Piano Regionale Sangue e Plasma”*.

**Cosa prevede
la Convenzione**

Compiti di AVIS

**Compiti dell'ASST (ex AZIENDA
OSPEDALIERA DI LECCO)**



L'A.S.S.T. di Lecco (già Azienda Ospedaliera) - a tutela del donatore - ha stipulato una polizza assicurativa per

gli eventuali infortuni connessi o derivanti dalla donazione di sangue. La garanzia copre i rischi di invalidità permanente o morte e una diaria per l'inabilità temporanea.

Al fine di concordare le modalità operative di attuazione della Convenzione, dirimere le questioni interpretative ed esecutive e prendere in esame e risolvere problemi e difficoltà non previste dalla stessa, l'art. 12 della Convenzione prevede la Commissione Mista formata da tre rappresentanti di AVIS Provinciale Lecco e da tre rappresentanti dell'ASST.

La Commissione, presieduta dal Direttore Sanitario della ASST, è composta come segue:

Componenti designati dal Consiglio Direttivo di AVIS Provinciale Lecco	BRUNO MANZINI – Presidente AVIS Provinciale di Lecco	Dirigente Medico della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Lecco	Componenti designati dalla ASST di Lecco (ex Azienda Ospedaliera)
	ANDREA BONAITI – Presidente AVIS Comunale di Lecco	Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia	
	ALESSANDRO GHISLANDI - Presidente AVIS Comunale di Merate	Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale	

Le relazioni intercorrenti fra A.S.S.T. (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) di Lecco (già Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco) e in particolare con il DMTE/Centro Trasfusionale sono normate dalla Convenzione stipulata il 28 novembre 2013 e rinnovata in data 31 dicembre 2015.

Le parti hanno cercato di rapportarsi con spirito di collaborazione nella consapevolezza che solo adottando tali modalità sia possibile trovare soluzioni condivise alle numerose problematiche.

L'avvio della macro area, avvenuto senza l'adeguamento della pianta organica del personale medico e/o laureato, ha comportato ricadute negative sull'attività donazionale di AVIS, culminate con l'interruzione delle donazioni nelle giornate di sabato fino a tutto settembre 2015.

La situazione è stata superata con l'accordo fra AVIS/ALDE e A.S.S.T. per l'istituzione della già menzionata borsa di studio ad un biologo (di durata annuale) la cui attività ha consentito e consente la validazione delle sacche provenienti da fuori provincia e al contempo la raccolta di sangue fra i donatori lecchesi, in particolare nelle giornate di sabato.

Nelle riunioni della Commissione Mista A.S.S.T./AVIS svoltesi nel mese di novembre AVIS ha chiesto e ottenuto di migliorare la situazione del ristoro post-donazioni conformemente al capitolato in vigore.

Rimangono aperte questioni da affrontare nel corso dei prossimi incontri quali la programmazione informatizzata delle donazioni. Nel 2014 fu proposto all'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco (ora.S.S.T.) un progetto per la convocazione informatizzata dei donatori ma non è mai pervenuta risposta.

Attualmente, a seguito delle decisioni assunte in ambito di Regione Lombardia, si delinea qualche possibilità per portare a soluzione l'annoso problema.

COMUNITA' CIVILE

Migliaia di cittadini hanno partecipato alle numerose iniziative attuate dalle AVIS Comunali. Il rilevante numero di donatori e l'elevato rapporto percentuale rispetto alla popolazione residente, indica un radicamento capillare di AVIS sul territorio e lo configurano come un valore da consolidare e da

implementare in un processo di miglioramento continuo per perseguire sempre più efficacemente le finalità solidaristiche proprie dell'Associazione.

AVIS Provinciale di Lecco nel corso del 2015 ha organizzato direttamente o in collaborazione con le AVIS Comunali e/o altre Associazioni alcune manifestazioni quali:

- ⊗ la Giornata Mondiale della donazione di sangue effettuata in collaborazione con AVIS Comunale di Costa Masnaga, di Lecco, di Calolziocorte;
- ⊗ partecipazione alla kermesse, a livello provinciale, dell'annuale Festa del Volontariato "MANIFESTA" in collaborazione con AVIS Comunale di Lecco e la presenza di volontari di altre AVIS Comunali;
- ⊗ patrocinio di alcune manifestazioni a carattere sportivo-dilettantistiche e culturali in accordo con alcune AVIS Comunali (Rassegna Cinematografica CUG, Resegup, torneo Badminton, Palio dei Comuni);
- ⊗ incontri con gli studenti di 6 classi dell'Istituto "Rota" di Calolziocorte (liceo scientifico, geometri, ragioneria) promossi dalla locale Comunale.

Sia la partecipazione che il patrocinio agli eventi da parte di AVIS Provinciale sono sempre stati finalizzati alla promozione della cultura della donazione, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA' svolta autonomamente dalle AVIS Comunali in collaborazione con AVIS Provinciale Lecco



STAMPA E MEDIA

Per diffondere la conoscenza e l'informazione delle proprie finalità e dell'attività associativa, AVIS Provinciale Lecco mantiene costantemente rapporti con la stampa, i giornali on-line e la tv locale.

Di norma AVIS Provinciale convoca delle conferenze stampa in occasione di eventi o ricorrenze associative come l'assemblea annuale, la festa del donatore, l'anniversario di costituzione, etc. Gli articoli pubblicati vengono conservati e archiviati a cura di AVIS e costituiscono la documentazione della propria attività.

Nel corso del 2015, in occasione dell'Assemblea degli Associati, della Giornata Mondiale del Donatore, del Seminario "Cristina Rossi" e del 20° anniversario di costituzione e/o altri eventi significativi, gli organi di informazione hanno dedicato ad AVIS Provinciale Lecco e alle Comunali diversi spazi:

- 📺 in aprile è andata in onda su Televallassina un'intervista al presidente provinciale su programmi e risultati ottenuti da Avis Provinciale Lecco

-  nei mesi di giugno e dicembre la TV locale UNICA ha trasmesso un'intervista al presidente provinciale e la trasmissione "Salute e benessere", con la partecipazione sempre del presidente. Sul sito internet della web tv www.teleunica.it è stato possibile rivedere i servizi;
-  i quotidiani e i settimanali locali hanno pubblicato decine di articoli;
-  i giornali locali on-line, analogamente a quanto effettuato dalla carta stampata, hanno pubblicato almeno un centinaio di pagine web.

TERZO SETTORE ED ALTRE ASSOCIAZIONI

AVIS Provinciale di Lecco è convinto assertore di un collegamento stabile e duraturo per interagire con le realtà territoriali del Terzo Settore e con le altre Associazioni presenti sul territorio provinciale che promuovono la cultura del dono e della solidarietà.

E' socio del Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Lecco (SOLEVOL), collabora con le Associazioni ALDE (Associazione Lariana Donatori di Sangue, Emocomponenti e Midollo Osseo), AIDO, ADMO, TELETHON ed altre per la progettazione e condivisione di iniziative promozionali volte a diffondere la cultura del dono e dei valori di solidarietà.

AVIS aderisce al Comitato Consultivo Misto al quale partecipano n° 12 Associazioni di Volontariato del territorio operanti in ambito sanitario e della disabilità; nel 2015 il Comitato si è riunito più volte presso l'Ospedale Manzoni di Lecco con la partecipazione dell'A.S.S.T. (già denominata Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco).

ISTITUZIONI PUBBLICHE

AVIS Provinciale di Lecco si relaziona con le Istituzioni pubbliche e in particolare con la Regione Lombardia, la Provincia di Lecco (per quanto possibile visti i cambiamenti istituzionali in atto) e lo Stato.

Ha assolto gli adempimenti richiesti per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nei Registri Regionali del Volontariato (Sezione Provinciale).

AVIS Provinciale di Lecco ha beneficiato della legge "cinque per mille" (n. 266 del 23 dicembre 2005): nel 2015 ha ricevuto contributi per €. 885,93.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La collaborazione di AVIS Provinciale con le AVIS Comunali per la progettazione e il coordinamento di attività formative e promozione del dono del sangue in ambito scolastico si rivolge in prevalenza agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Gli incontri vengono svolti dai volontari AVIS e da personale medico che illustrano l'attività di AVIS e il significato del dono con modalità di comunicazione interattive e con il supporto di materiale multimediale.

Nel corso del 2015 le AVIS Comunali del territorio hanno organizzato incontri informativi e promozionali in più Istituti Scolastici. AVIS Provinciale Lecco ha collaborato con alcune AVIS Comunali, in particolare con AVIS di Calolziocorte, nella realizzazione di due incontri all'Istituto Rota che hanno visto la partecipazione di oltre un centinaio di studenti di quattro classi quarte.



STAKEHOLDER INDIRETTI ESTERNI

L'indicazione degli stakeholder e il rapporto che AVIS Provinciale di Lecco intrattiene con loro non può trascurare un accenno agli "stakeholder indiretti esterni", portatori d'interessi non definibili nel loro preciso contorno ma con importanza di rilievo. Costituiti dai beneficiari della donazione di sangue e/o emoderivati e dalle future generazioni, gli stakeholder indiretti esterni sono portatori d'interessi di primaria importanza per le finalità di AVIS: basti pensare alle persone con bisogni di salute delle quali non si conosce il nome, l'età, la residenza ma semplicemente il bisogno. Alla loro necessità di sangue gli avisini rispondono con la donazione volontaria, associata, periodica, non remunerata, anonima e consapevole.

Nel 2015 la risposta di AVIS Provinciale, delle AVIS Comunali e degli associati è stata significativa, come dimostrano tabelle e grafici contenuti nel capitolo "Attività istituzionale interna ed esterna > L'attività donazionale".

Primaria importanza rivestono anche le "future generazioni", i cittadini di domani, ai quali AVIS intende proporre i propri valori diffondendo la cultura del dono e di sani stili di vita attraverso le molteplici attività che le AVIS Comunali e AVIS Provinciale attivano in collaborazione con le scuole del territorio.

Stakeholder indiretti esternalizzati di AVIS nei riguardi degli	<p>Beneficiari della donazione di sangue ed emoderivati</p> 	<p>Donazione di sangue (o frazione) volontaria, periodica, associata, non retribuita, anonima, consapevole</p>
	<p>Future generazioni</p> 	<p>Diffusione della cultura del dono, della cittadinanza attiva, di sani stili di vita</p>

LE LINEE D'INDIRIZZO PER IL FUTURO

La redazione del BILANCIO SOCIALE, pubblicato nel 2015 per il quinto anno consecutivo, offre come sempre l'opportunità di esaminare ogni risvolto dell'attività associativa di AVIS Provinciale Lecco: dall'operatività quotidiana ai progetti per il futuro, dai rapporti con i donatori alle relazioni con gli interlocutori - in particolar modo con le AVIS sovra e sotto ordinate - favorendo la riflessione in ordine al ruolo da agire nell'ambito della rete associativa.

Con il passare degli anni emergono segnali di problematicità sempre più chiari nella gestione delle AVIS dovuti in parte al progressivo innalzamento dell'età anagrafica dei dirigenti associativi e alle difficoltà incontrate nel coinvolgere altri soci e/o giovani nella gestione dell'Associazione.

I donatori pronti a dare il sangue sono tanti ma i volontari-donatori disponibili a dare un po' del loro tempo all'Associazione sono pochi; per anni è stato auspicato l'impegno dei giovani con risultati insoddisfacenti.

Alle Associazioni vengono richiesti adempimenti normativi di tipo giuridico-formale sempre più onerosi.

Da parte di qualcuno il problema viene esorcizzato classificando gli adempimenti come "inutile burocrazia". Non c'è da farsi illusioni: nessuna nuova disposizione eliminerà gli adempimenti già previsti dall'attuale normativa, al massimo si può sperare in un riordino o nella semplificazione, confidando nell'approvazione dell'attesa riforma del Terzo Settore.

E' irrealistico pensare di tornare ad un tempo in cui le norme da rispettare erano minime: la società evolve e si modifica in un processo irreversibile che la rende sempre più complessa. Al legislatore corre l'obbligo di regolamentare la dinamicità dei nuovi scenari tramite l'allineamento ed adeguamento della normativa.

La riflessione stimola a ripensare in un ottica diversa i progetti futuri di AVIS Provinciale ed ad abbozzare alcune linee di indirizzo operative che richiederanno comunque successivi approfondimenti:



Una misura attuata per il sostegno alle donazioni è la convenzione in essere per il cofinanziamento di una borsa di studio ad un biologo presso il DMTE dell'Ospedale Manzoni di Lecco (progetto Every day) con scadenza 30 giugno 2016. E' auspicabile che nel frattempo l'A.S.S.T. provveda all'adeguamento dell'organico medico in modo da supportare adeguatamente i donatori inviati da Avis. Non si esclude peraltro la messa a punto di un nuovo progetto per utilizzare al meglio la preziosa risorsa rappresentata dall'elevato potenziale di donatori presenti sul territorio.



La gestione informatizzata delle donazioni è una necessità sempre più impellente per consentire l'interazione in tempo reale fra Centro Trasfusionale, AVIS Provinciale e AVIS comunali.

Il progetto di informatizzazione messo a punto dal Gruppo di lavoro AVIS istituito allo scopo e stato sottoposto nel febbraio 2014 all'ASST di Lecco (già Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco) senza alcun seguito. Nel frattempo però a livello di AVIS Regionale sono intervenute delle novità che potrebbero consentire lo sblocco della situazione di stallo: alle Associazioni di donatori viene data la possibilità di connettersi al Sistema Informatico "EMONET" con un software di loro gradimento, purché tecnicamente in grado di dialogare correttamente; i costi correlati sarebbero a carico delle sedi associative. Allo scopo è stato quindi riattivato il già costituito Gruppo di lavoro per esaminare le possibilità offerte e formulare una proposta operativa.



Il progetto di prevenzione oncologica consistente nello screening mammografico attuato per le donatrici quarantacinquenni si è concluso a dicembre con la disdetta della convenzione da parte dell'A.S.S.T. per i motivi già illustrati in precedenza.

Poiché l'iniziativa è stata ritenuta positiva, si sta valutando se sia possibile dar corso ad un nuovo progetto con una diversa struttura sanitaria, alla quale verranno comunque richieste le più ampie garanzie organizzative, di competenza scientifica, di serietà, nel

pieno rispetto della privacy della persona che usufruisce del servizio.

Per le donatrici del meratese, AVIS Merate ha posto in essere da tempo un servizio simile con risultati soddisfacenti ma a fine 2015 è intervenuta la disdetta dell'accordo da parte dell'ASST.

Anche AVIS Costa Masnaga ha intrapreso analoga iniziativa con la struttura ospedaliera di Villa Beretta.

A marzo 2017 scadranno gli organi dirigenti delle Avis del territorio (consigli, esecutivi, presidenti, ecc.). La necessità di pervenire all'individuazione di nuovi dirigenti avisini diventa impellente, come pure urgente diviene la necessità di ripensare all'organizzazione della rete AVIS. Al riguardo si prevede un difficoltoso ricambio dirigenziale di cui si cominciano ad intravedere le difficoltà, visto anche l'esito delle azioni già



messe in campo per coinvolgere giovani donatori, dimostratisi

sensibili al gesto della donazione ma meno e/o impossibilitati ad assumersi responsabilità associative.

Gli Statuti associativi delineano per ciascuna AVIS ruoli ed ambiti precisi da cui non si può prescindere. E' tuttavia possibile, senza discostarsi dalle finalità statutarie proprie di ciascun livello, ipotizzare l'introduzione di nuove modalità operative che non escludano - se necessario - l'apporto di professionalità esterne volte a sgravare i dirigenti dai compiti di carattere normativo/amministrativo sempre più impegnativi ed incombenti, come già illustrato in questo Bilancio Sociale.



L'esigenza di disporre di sangue con fenotipi diversi per poter far fronte ai bisogni di salute dei cittadini di origine sub-sahariana (con presenze quantitativamente significative nella società), oltre che di promuovere la cittadinanza attiva fra gli immigrati, richiede una costante attenzione della nostra associazione. Dovranno essere riproposte le iniziative già attuate anche da alcune Avis Comunali (con buoni risultati) o elaborare nuovi progetti.



I cambiamenti in atto nella concezione stessa di volontariato e le incombenze richieste alle Associazioni rendono indispensabile un'attività formativa continua. A fine 2014 si tenne un Seminario sulla L. 231 mentre a dicembre 2015 si è svolto l'evento formativo

“Cristina Rossi” (in collaborazione con Avis Regionale Lombardia) presso il Politecnico di Milano, sede di Lecco, seminario già menzionato nel box di pag. 34.

La necessità di promuovere formazione non può esaurirsi in pochi eventi: serve ritornare sulle tematiche già trattate per ulteriori approfondimenti ma anche affrontare nuovi argomenti come, ad esempio, la tutela della sicurezza nei luoghi associativi, gli aspetti giuridici e fiscali inerenti le Associazioni, la necessità di uniformare la contabilità e gli schemi di bilancio delle strutture di AVIS.

Altri progetti meriterebbero d'essere messi in cantiere o per lo meno di essere “messi a fuoco”, quali la promozione e la diffusione di sani stili di vita, il rapporto con altre Associazioni del dono, le convenzioni con il CONI e/o Federazioni di sport dilettantistico. L'esiguità di risorse umane a disposizione ci consente solo di farne memoria in attesa di tempi migliori.

In ogni caso, opportunità vuole che l'elaborazione di nuovi progetti debba essere lasciata al nuovo Consiglio Direttivo che verrà eletto nella primavera del 2017. L'attuale, entrato in carica nel 2013, è a fine mandato e scadrà fra pochi mesi.

Analogo discorso per le Avis di qualsiasi livello, comprese le Comunali e molti dirigenti, nel 2017, concluderanno anche il secondo mandato. Per alcuni ruoli - infatti - lo statuto prevede la possibilità di espletare soltanto due mandati.

Nell'assemblea annuale 2016 tenutasi il 19 marzo è stata sottolineata l'esigenza di valutare con attenzione il problema della “governance” ad un anno dalla scadenza del mandato, auspicando la creazione di un clima favorevole all'emergere di persone disponibili e capaci di reggere le sorti associative.

La dirigenza uscente ha cercato di fare del proprio meglio, come appare dalle pagine del presente Bilancio Sociale e confida che la nuova dirigenza possa condurre con rinnovato vigore l'Associazione.

In premessa, nella lettera del Presidente, vengono evidenziate le motivazioni che hanno portato alla pubblicazione del Bilancio sociale: informare con la massima trasparenza gli stakeholder sulla vita e l'attività dell'Associazione.

Mentre ci scusiamo per eventuali refusi, saremo lieti di ricevere da chi legge osservazioni e pareri in ordine alla chiarezza della pubblicazione. Chi lo desiderasse può inviare le proprie valutazioni al seguente indirizzo mail: marirena@fastwebnet.it

